

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

EDIZIONE STRAORDINARIA

Aosta, 8 agosto 2025



ÉDITION EXTRAORDINAIRE

Aoste, le 8 août 2025

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Presidenza della Regione – Affari legislativi e aiuti di Stato
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA
Tel. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it
PEC: legislativo_legale@pec.regione.vda.it
Direttore responsabile: Dott.ssa Roberta Quattrocchio
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:
Présidence de la Région – Affaires législatives et aides d'État
Bulletin Officiel, 1 place Deffeyes – 11100 AOSTE
Tél. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it
PEC: legislativo_legale@pec.regione.vda.it
Directeur responsable : M.me Roberta Quattrocchio
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione <http://www.regione.vda.it>, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

AVIS

À compter du 1^{er} janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région <http://www.regione.vda.it> est libre, gratuit et sans limitation de temps.

SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 3481 a pag. 3481

PARTE PRIMA

Statuto Speciale e norme di attuazione	—
Leggi e regolamenti	3482
Corte costituzionale	—
Atti relativi ai referendum	—

PARTE SECONDA

Atti del Presidente della Regione	—
Atti degli Assessori regionali	—
Atti del Presidente del Consiglio regionale	—
Atti dei dirigenti regionali	—
Deliberazione della Giunta e del Consiglio regionale	—
Avvisi e comunicati	—
Atti emanati da altre amministrazioni	—

PARTE TERZA

Bandi e avvisi di concorsi	—
Bandi e avvisi di gara	—

SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 3481 à la page 3481

PREMIÈRE PARTIE

Statut Spécial et dispositions d'application	—
Lois et règlements	3482
Cour constitutionnelle	—
Actes relatifs aux référendums	—

DEUXIÈME PARTIE

Actes du Président de la Région	—
Actes des Assesseurs régionaux	—
Actes du Président du Conseil régional	—
Actes des dirigeants de la Région	—
Délibérations du Gouvernement et du Conseil régional ..	—
Avis et communiqués	—
Actes émanant des autres administrations	—

TROISIÈME PARTIE

Avis de concours	—
Avis d'appel d'offres	—

INDICE CRONOLOGICO

INDEX CHRONOLOGIQUE

PARTE PRIMA

PREMIÈRE PARTIE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 28 luglio 2025, n. 23.

Disposizioni urgenti in materia di istruzione e di cultura.
Modificazioni di leggi regionali.

pag. 3482

Legge regionale 28 luglio 2025, n. 24.

Misure urgenti per l'individuazione di superfici e aree
per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, per la
disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di
energia da fonti rinnovabili e per la promozione dello svi-
luppo delle fonti energetiche rinnovabili.

pag. 3495

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 23 du 28 juillet 2025,

portant dispositions urgentes en matière d'éducation et
de culture, ainsi que modification de lois régionales.

page 3482

Loi régionale n° 24 du 28 juillet 2025,

portant mesures urgentes pour la délimitation de surfaces
et de zones pour l'implantation d'installations d'énergie
renouvelable, pour la définition des régimes administratifs
en matière de production d'énergie à partir des sources
renouvelables et pour la promotion du développement des
sources d'énergie renouvelable.

page 3495

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 28 luglio 2025, n. 23.

**Disposizioni urgenti in materia di istruzione e di cultura.
Modificazioni di leggi regionali.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente legge reca modificazioni alle leggi regionali 15 giugno 1983, n. 57 (Norme concernenti l'istituzione delle scuole ed istituti scolastici regionali, la formazione delle classi, gli organici del personale ispettivo, direttivo e docente, il reclutamento del personale docente di ruolo e non di ruolo, l'immissione straordinaria in ruolo di insegnanti precari e l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature scolastiche), 14 giugno 1989, n. 30 (Interventi della Regione per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario), 21 dicembre 1993, n. 89 (Disciplina delle iniziative e degli interventi volti alla promozione culturale e scientifica in Valle d'Aosta), 26 luglio 2000, n. 19 (Autonomia delle istituzioni scolastiche), 12 maggio 2009, n. 8 (Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento), e 3 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta), e introduce, inoltre, specifiche disposizioni al fine di:
 - a) riconoscere la somma di euro 500 per la formazione continua al personale docente ed educativo assunto a tempo indeterminato e determinato;
 - b) introdurre disposizioni in materia di esoneri di personale docente per attività di supporto al dirigente scolastico;
 - c) prevedere la possibilità di concedere premi, sotto for-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 23 du 28 juillet 2025,

portant dispositions urgentes en matière d'éducation et de culture, ainsi que modification de lois régionales.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

CHAPITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
(*Objet et finalités*)

1. La présente loi modifie les lois régionales n° 57 du 15 juin 1983 (Dispositions concernant la création d'écoles et d'établissements scolaires régionaux, la formation des classes, l'organigramme du personnel d'inspection, de direction et du personnel enseignant, le recrutement du personnel enseignant titulaire et non titulaire, la titularisation extraordinaire des enseignants auxiliaires et l'utilisation des locaux et des équipements scolaires), n° 30 du 14 juin 1989 (Mesures de la Région pour faciliter l'accès aux études universitaires), n° 89 du 21 décembre 1993 (Réglementation des initiatives et des actions de promotion culturelle et scientifique en Vallée d'Aoste), n° 19 du 26 juillet 2000 (Autonomie des institutions scolaires), n° 8 du 12 mai 2009 (Dispositions en matière de troubles spécifiques de l'apprentissage) et n° 18 du 3 août 2016 (Adaptation de la loi n° 107 du 13 juillet 2015, portant réforme du système national d'éducation et de formation et délégation pour la réorganisation des dispositions législatives en vigueur, à l'organisation scolaire de la Vallée d'Aoste) et introduit des dispositions spécifiques aux fins suivantes :
 - a) Attribuer la somme de 500 euros pour la formation continue des personnels enseignants et éducatifs titulaires d'un contrat à durée indéterminée ou déterminée ;
 - b) Introduire des dispositions en matière d'exonération de personnels enseignants aux fins du soutien des dirigeants scolaires ;
 - c) Prévoir la possibilité de remettre des prix, en espèces

ma di denaro o di opere di natura artistica o artigianale, in occasione di iniziative culturali.

2. La presente legge reca, inoltre, modificazioni alle leggi regionali 14 novembre 2002, n. 24 (Istituzione della Fondazione Clément Fillietroz), e 20 dicembre 2010, n. 43 (Istituzione della Fondazione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste "Sistema Ollignan Onlus").

CAPO II DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

Art. 2 (Modificazioni alla l.r. 18/2016)

1. Il comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 18/2016 è sostituito dal seguente:

“1. Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e degli educatori e di valorizzarne le competenze professionali, è erogata la somma di 500 euro, per ogni anno scolastico, per l'aggiornamento e la formazione, nell'ambito delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado:

- a) dei docenti e degli educatori a tempo indeterminato;
- b) dei docenti e degli educatori assunti con contratto a tempo determinato di supplenza annuale fino al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- c) dei docenti e degli educatori assunti con contratto a tempo determinato di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche ed educative.”.

2. Al comma 3 dell'articolo 16 della l.r. 18/2016, dopo le parole: “i docenti” sono inserite le seguenti: “e gli educatori”.

Art. 3 (Riconoscimento dell'importo di euro 500 per la formazione agli educatori dal 2016/2017 al 2024/2025)

1. La Regione riconosce, su istanza dell'interessato, l'importo di 500 euro, di cui all'articolo 16 della l.r. 18/2016, agli educatori che negli anni scolastici dal 2016/2017 al 2024/2025 compreso, erano a contratto indeterminato o sono stati assunti con contratto a tempo determinato di supplenza annuale fino al termine dell'anno scolastico di riferimento o di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche ed educative.
2. Per gli educatori, di cui al comma 1, che, alla data di entrata in vigore della presente legge:
 - a) hanno presentato domanda giudiziale per il riconoscimento di euro 500 di cui all'articolo 16 della l.r. 18/2016, l'importo è riconosciuto al netto di interessi e rivalutazione monetaria, e, in ogni caso, nei limiti dell'importo non ancora prescritto secondo la norma-

ou sous forme d'œuvres de nature artistique ou artisanale, à l'occasion d'initiatives culturelles.

2. Par ailleurs, la présente loi modifie les lois régionales n° 24 du 14 novembre 2002 (Création de la Fondation Clément Filliétroz) et n° 43 du 20 décembre 2010 (Constitution de la Fondation de la Région autonome Vallée d'Aoste dénommée *Sistema Ollignan Onlus*).

CHAPITRE II DISPOSITIONS EN MATIÈRE D'ÉDUCATION

Art. 2 (Modification de la LR n° 18/2016)

1. Le premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 18/2016 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Afin d'encourager la formation continue des enseignants et des éducateurs et de valoriser les compétences professionnelles de ceux-ci, une somme de 500 euros est octroyée au titre de chaque année scolaire pour les activités de recyclage et de formation, dans le cadre des institutions scolaires de tout ordre et degré, des personnels indiqués ci-après :

- a) Enseignants et éducateurs titulaires d'un contrat à durée indéterminée ;
- b) Enseignants et éducateurs titulaires d'un contrat à durée déterminée pour une suppléance annuelle jusqu'à la fin de l'année scolaire de référence ;
- c) Enseignants et éducateurs titulaires d'un contrat à durée déterminée pour une suppléance temporaire jusqu'à la fin des activités pédagogiques et éducatives. ».

2. Au troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 18/2016, après les mots « les enseignants », il est inséré les mots : « et les éducateurs ».

Art. 3 (Attribution de la somme de 500 euros aux éducateurs pour les années scolaires de 2016/2017 à 2024/2025 au titre de la formation)

1. La Région attribue, à la demande des intéressés, la somme de 500 euros visée à l'art. 16 de la LR n° 18/2016 aux éducateurs qui, au cours des années scolaires allant de 2016/2017 à 2024/2025 comprise, ont travaillé sous contrat à durée indéterminée ou ont été recrutés sous contrat à durée déterminée pour une suppléance annuelle jusqu'à la fin de l'année scolaire de référence ou pour une suppléance temporaire jusqu'à la fin des activités pédagogiques et éducatives.
2. Pour ce qui est des éducateurs visés au premier alinéa qui, à la date d'entrée en vigueur de la présente loi :
 - a) Ont présenté une requête judiciaire visant à l'attribution du montant de 500 euros prévu par l'art. 16 de la LR n° 18/2016, ils peuvent bénéficier dudit montant, sans tenir compte des intérêts ni de la réévaluation monétaire et, en tout état de cause, dans les limites

tiva statale vigente e di quanto non ancora corrisposto dall'Amministrazione regionale, anche in esecuzione di sentenze, nonché subordinatamente alla rinuncia a spese compensate all'azione fatta valere e a qualsivoglia ulteriore e futura pretesa avente medesimo titolo, in correlazione alla rinuncia della Regione a eventuali impugnazioni di sentenze nel frattempo emesse;

- b) non hanno presentato domanda giudiziale, l'importo di 500 euro è riconosciuto per la formazione nelle annualità di cui al comma 1, subordinatamente alla rinuncia a qualsivoglia ulteriore e futura pretesa avente medesimo titolo.
3. I termini e le modalità per la presentazione dell'istanza di cui ai commi 1 e 2, nonché ogni altro aspetto, anche procedimentale, per l'applicazione del presente articolo, sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 4

(Riconoscimento dell'importo di euro 500 per la formazione ai docenti dal 2016/2017 al 2022/2023)

1. La Regione riconosce, su istanza dell'interessato, l'importo di 500 euro, di cui all'articolo 16 della l.r. 18/2016, ai docenti che, durante gli anni scolastici dal 2016/2017 al 2022/2023 compreso, sono stati assunti con contratto a tempo determinato di supplenza annuale o di supplenza temporanea fino al termine dell'anno scolastico di riferimento o di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche ed educative.
2. Per i docenti, di cui al comma 1, che, alla data di entrata in vigore della presente legge:
- a) hanno presentato domanda giudiziale per il riconoscimento di euro 500 di cui all'articolo 16 della l.r. 18/2016, l'importo è riconosciuto, sulla base degli anni effettivi di supplenza annuale o di supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche ed educative, al netto di interessi e rivalutazione monetaria, e, in ogni caso, nei limiti dell'importo non ancora prescritto secondo la normativa statale vigente e di quanto non ancora corrisposto dall'Amministrazione regionale, anche in esecuzione di sentenze, nonché subordinatamente alla rinuncia a spese compensate all'azione fatta valere e a qualsivoglia ulteriore e futura pretesa avente medesimo titolo, in correlazione alla rinuncia della Regione a eventuali impugnazioni di sentenze nel frattempo emesse;
- b) non hanno presentato domanda giudiziale, l'importo di 500 euro è riconosciuto per la formazione nelle annualità di cui al comma 1, subordinatamente alla rinuncia a qualsivoglia ulteriore e futura pretesa avente medesimo titolo.
3. È preclusa la presentazione dell'istanza di cui ai commi 1 e 2 a coloro che hanno già ottenuto il riconoscimento dell'importo di 500 euro di cui all'articolo 16 della l.r. 18/2016 in applicazione dell'articolo 55 della legge regionale 2 agosto 2023, n. 12 (Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione

des sommes non prescrites au sens de la législation étatique en vigueur et des sommes non encore versées par la Région, éventuellement à la suite de l'application de jugements, ainsi que sur renonciation, avec compensation des dépenses, à l'action entreprise et à toute autre prétention future au même titre, la Région renonçant, quant à elle, à contester les éventuels jugements prononcés entretemps ;

- b) N'ont pas présenté de requête judiciaire, ils peuvent bénéficier, pour la formation relative aux années visées au premier alinéa, de la somme de 500 euros sur renonciation à toute prétention future à ce titre.

3. Les délais et les modalités de présentation des demandes aux fins visées au premier et au deuxième alinéa, ainsi que tout autre aspect, procédural ou non, relatif à l'application du présent article sont établis par une délibération du Gouvernement régional qui sera prise dans les trente jours qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 4

(Attribution de la somme de 500 euros aux enseignants pour les années scolaires de 2016/2017 à 2022/2023 au titre de la formation)

1. La Région attribue, à la demande des intéressés, la somme de 500 euros visée à l'art. 16 de la LR n° 18/2016 aux enseignants qui, au cours des années scolaires allant de 2016/2017 à 2022/2023 comprise, ont été recrutés sous contrat à durée déterminée pour une suppléance annuelle jusqu'à la fin de l'année scolaire de référence ou pour une suppléance temporaire jusqu'à la fin des activités pédagogiques et éducatives.
2. Pour ce qui est des enseignants visés au premier alinéa qui, à la date d'entrée en vigueur de la présente loi :
- a) Ont présenté une requête judiciaire visant à l'attribution du montant de 500 euros prévu par l'art. 16 de la LR n° 18/2016, ils peuvent bénéficier dudit montant, sans tenir compte des intérêts ni de la réévaluation monétaire, en fonction de leurs années effectives de suppléance annuelle ou temporaire jusqu'à la fin des activités pédagogiques et éducatives et, en tout état de cause, dans les limites des sommes non prescrites au sens de la législation étatique en vigueur et des sommes non encore versées par la Région, éventuellement à la suite de l'application de jugements, ainsi que sur renonciation, avec compensation des dépenses, à l'action entreprise et à toute autre prétention future au même titre, la Région renonçant, quant à elle, à contester les éventuels jugements prononcés entretemps ;
- b) N'ont pas présenté de requête judiciaire, ils peuvent bénéficier, pour la formation relative aux années visées au premier alinéa, de la somme de 500 euros sur renonciation à toute prétention future à ce titre.
3. N'ont pas vocation à présenter de demande aux fins visées au premier et au deuxième alinéa les enseignants ayant déjà obtenu le montant de 500 euros visé à l'art. 16 de la LR n° 18/2016 en application de l'art. 55 de la loi régionale n° 12 du 2 août 2023 (Deuxième réajustement du budget prévisionnel 2023 et rectification du budget

autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025).

4. I termini e le modalità per la presentazione dell'istanza di cui ai commi 1 e 2, nonché ogni altro aspetto, anche procedimentale, per l'applicazione del presente articolo, sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 5

(Esoneri di personale docente per attività di supporto al dirigente scolastico)

1. In armonia con quanto previsto dall'articolo 1, comma 83bis, della legge 12 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), i dirigenti scolastici titolari di un incarico di reggenza possono richiedere il semi esonero, l'esonero o due semi esoneri dall'insegnamento del personale docente da utilizzare per attività di collaborazione e supporto al dirigente scolastico nello svolgimento di funzioni amministrative e organizzative.
2. L'esonero o i semi esoneri di cui al comma 1 possono essere concessi secondo i seguenti criteri:
 - a) un esonero o due semi esoneri nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;
 - b) un esonero o due semi esoneri nelle istituzioni scolastiche di base in verticale;
 - c) un semi esonero nelle istituzioni scolastiche comprensive dei soli gradi di infanzia e primaria, nonché nelle istituzioni educative.
3. L'Amministrazione regionale mette a disposizione dei dirigenti scolastici titolari di un incarico di reggenza un ulteriore semi esonero dall'insegnamento del personale docente. Tale semi esonero si somma agli esoneri o ai semi esoneri di cui al comma 2, costituendo il contingente complessivo che può essere utilizzato per le sedi di titolarità o di reggenza, sulla base delle valutazioni effettuate dal dirigente scolastico reggente in merito agli aspetti organizzativi e al grado di complessità delle istituzioni scolastiche ed educative interessate.
4. Le istanze di esonero o semi esonero sono inoltrate dai dirigenti scolastici titolari di un incarico di reggenza alla Sovrintendenza agli studi entro il 14 agosto di ogni anno.

Art. 6

(Contributo straordinario a favore della Fondazione Maria Ida Viglino)

1. A copertura dei maggiori oneri per il funzionamento dell'ente, per l'anno 2025 è autorizzata l'erogazione di un contributo straordinario di euro 188.475 a favore della Fondazione Maria Ida Viglino, a integrazione dei con-

previsionnel 2023/2025 de la Région autonome Vallée d'Aoste).

4. Les délais et les modalités de présentation des demandes aux fins visées au premier et au deuxième alinéa, ainsi que tout autre aspect, procédural ou non, relatif à l'application du présent article sont établis par une délibération du Gouvernement régional qui sera prise dans les trente jours qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

Art. 5

(Exonération de personnels enseignants aux fins du soutien des dirigeants scolaires)

1. Aux termes du quatre-vingt-troisième alinéa bis de l'art. 1er de la loi n° 107 du 13 juillet 2015 (Réforme du système national d'enseignement et de formation et délégation aux fins de la refonte des dispositions législatives en vigueur), tout dirigeant scolaire par intérim a la faculté de demander la semi-exonération ou l'exonération de l'enseignement de, respectivement, deux enseignants au maximum ou un enseignant, afin que ceux-ci collaborent avec lui et l'épaulent dans l'exercice de ses fonctions administratives et organisationnelles.
2. L'exonération ou la semi-exonération au sens du premier alinéa est accordée comme suit :
 - a) Exonération d'un enseignant ou semi-exonération de deux enseignants au sein des institutions scolaires de l'enseignement secondaire du deuxième degré ;
 - b) Exonération d'un enseignant ou semi-exonération de deux enseignants au sein des institutions scolaires de l'enseignement primaire et secondaire du premier degré ;
 - c) Semi-exonération d'un enseignant au sein des institutions scolaires ne comprenant que l'école de l'enfance et l'école primaire, ainsi qu'au sein des institutions éducatives.
3. La Région prévoit, au profit de tout dirigeant scolaire par intérim, la semi-exonération d'un autre enseignant, qui s'ajoute aux personnels enseignants faisant l'objet de l'exonération ou de la semi-exonération au sens du deuxième alinéa pour constituer le nombre total d'enseignants qui pourront épauler le dirigeant intéressé dans l'exercice des fonctions qu'il remplit en tant que titulaire et/ou par intérim, et ce, sur la base des évaluations effectuées par celui-ci, compte tenu des aspects organisationnels et du degré de complexité des institutions scolaires et éducatives concernées.
4. Tout dirigeant scolaire par intérim doit présenter la demande d'exonération ou de semi-exonération de personnels enseignants à la Surintendance des écoles au plus tard le 14 août de chaque année.

Art. 6

(Aide extraordinaire à la Fondation Maria Ida Viglino)

1. Aux fins de la couverture des dépenses supplémentaires de fonctionnement pour 2025, il est autorisé le versement d'une aide extraordinaire se chiffrant à 188 475 euros à la Fondation Maria Ida Viglino pour la culture

tributi previsti dagli articoli 5 e 6 della legge regionale 17 marzo 1992, n. 8 (Interventi regionali a favore di una Fondazione per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale tradizionale e per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Valle d'Aosta).

CAPO III DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CULTURA

Art. 7 (Modificazioni alla l.r. 89/1993)

1. Dopo la lettera g) del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 89/1993, è inserita la seguente:

“gbis) organizzazione di iniziative culturali concernenti i settori dello spettacolo dal vivo, della lettura, delle arti e della creatività contemporanea in generale.”.

2. Dopo l'articolo 2bis della l.r. 89/1993, sono inseriti i seguenti:

“Art. 2ter (Premi per iniziative culturali)

1. La Regione assegna premi, sotto forma di denaro, in occasioni di iniziative culturali, volte alla promozione della cultura in generale, con particolare attenzione a quelle destinate alla promozione della lettura e del libro, organizzate ai sensi della presente legge.
2. Per l'assegnazione dei premi è costituita apposita Giuria formata, nel numero massimo di cinque membri, da esperti di comprovata esperienza in materie letterarie e nella diffusione della cultura.
3. La Giuria di cui al comma 2 è composta da autori, critici letterari, giornalisti e rappresentanti di istituzioni culturali di levatura nazionale. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i membri della Giuria e definiti i relativi emolumenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
4. I criteri e le modalità per l'assegnazione dei premi di cui al comma 1 sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
5. La Regione si riserva di assegnare, in occasione di iniziative culturali di cui al comma 1, oltre ai premi in denaro, opere di natura artistica o artigianale.
6. I criteri e le modalità per la scelta delle opere di cui al comma 5, sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio. A tal fine, la Regione può avvalersi della collaborazione di altre strutture dell'Amministrazione o di enti pubblici e privati secondo le modalità previste dalla

musicale (*Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale*) à titre de complément des aides visées aux art. 5 et 6 de la loi régionale n° 8 du 17 mars 1992 (Mesures régionales destinées à une Fondation chargée de la mise en valeur et de la vulgarisation du patrimoine musical traditionnel ainsi que du développement et de la diffusion de la culture musicale en Vallée d'Aoste).

CHAPITRE III DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE CULTURE

Art. 7 (Modification de la LR n° 89/1993)

1. Après la lettre g) du premier alinéa de l'art. 2 de la LR n° 89/1993, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

« g bis) organisation d'initiatives culturelles concernant les secteurs des spectacles en direct, de la lecture, des arts et de la créativité contemporaine en général ; ».

2. Après l'art. 2 bis de la LR n° 89/1993, il est inséré les articles ainsi rédigés :

« Art. 2 ter (Prix pour les initiatives culturelles)

1. La Région attribue des prix en espèces à l'occasion d'initiatives culturelles organisées au sens de la présente loi qui visent à la promotion de la culture en général, eu égard notamment aux initiatives destinées à la promotion de la lecture et des livres.
2. Les prix en question sont attribués par un jury ad hoc formé d'un maximum de cinq membres, qui doivent justifier d'une expérience attestée dans les matières littéraires et dans la diffusion de la culture.
3. Le jury visé au deuxième alinéa est composé d'auteurs, de critiques littéraires, de journalistes et de représentants d'institutions culturelles d'envergure nationale. Les membres du jury sont désignés par une délibération du Gouvernement régional qui définit également leurs émoluments, compte tenu des crédits budgétaires disponibles.
4. Les critères et les modalités d'attribution des prix visés au premier alinéa sont définis par délibération du Gouvernement régional, compte tenu des crédits budgétaires disponibles.
5. La Région se réserve la faculté d'attribuer, à l'occasion des initiatives culturelles évoquées au premier alinéa des prix non seulement en espèces, mais également sous forme d'œuvres de nature artistique ou artisanale.
6. Les critères et les modalités de sélection des œuvres visées au cinquième alinéa sont définis par délibération du Gouvernement régional, compte tenu des crédits budgétaires disponibles. À cette fin, la Région peut faire appel à la collaboration d'autres structures de l'Administration ou d'organismes publics ou

normativa regionale in materia.

Art. 2quater
(Premi d'arte e creatività contemporanea)

1. La Regione assegna premi, sotto forma di denaro, in occasione di iniziative culturali indirizzate alla promozione della creatività contemporanea, che abbiano come obiettivo la realizzazione di progetti finalizzati, qualora ritenuti meritevoli, alla produzione di nuove opere artistiche, frutto di qualsiasi media delle arti visive della contemporaneità, organizzate ai sensi della presente legge, anche in collaborazione con altre associazioni o istituzioni museali o culturali riconosciute a livello statale o internazionale.
2. Per le proposte di ideazione delle iniziative e dei relativi temi, per l'elaborazione dei bandi o dei regolamenti, nonché per la valutazione e l'assegnazione dei premi, ovvero per la realizzazione di una o più di queste azioni a seconda del tipo di attività, è costituita un'apposita Commissione, formata da esperti nel settore dell'arte contemporanea, supportata da rappresentanti dell'Amministrazione regionale e delle istituzioni museali coinvolte nello svolgimento delle varie edizioni, all'interno della quale opera la Commissione in sede proponente, con il compito di individuare gli artisti, e la Giuria, con il compito di assegnare i premi.
3. La Commissione di cui al comma 2 è composta da un numero massimo di sette membri selezionati tra curatori museali, critici d'arte, esperti provenienti dal mondo accademico, da istituzioni culturali pubbliche o private, da associazioni museali o da enti attinenti all'arte emergente e al mercato dell'arte contemporanea. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i membri della Commissione, in sede proponente e di giuria, e definiti i relativi emolumenti, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
4. I criteri e le modalità per la valutazione e l'assegnazione dei premi di cui al comma 1 sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
5. La Regione può sostenere occasioni di collaborazione con i partecipanti all'iniziativa, sulla base della graduatoria, per la realizzazione di ulteriori progetti, se di interesse e ritenuti particolarmente significativi, stabiliti nei limiti delle disponibilità di bilancio con deliberazione della Giunta regionale.
6. Le opere realizzate, esito della produzione artistica e della creatività contemporanea di cui al comma 1, entrano a far parte delle collezioni di arte contemporanea di proprietà della Regione, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.”.

privés, selon les modalités prévues par les dispositions régionales en la matière.

Art. 2 quater
(Prix sous forme d'œuvres d'art ou de créativité contemporaine)

1. La Région attribue des prix en espèces à l'occasion d'initiatives culturelles organisées au sens de la présente loi – éventuellement en collaboration avec des associations, des musées ou des institutions culturelles revêtant un intérêt national ou international – qui visent à la promotion de la créativité contemporaine et à la réalisation de projets méritoires pour la production d'œuvres artistiques innovantes avec tout média d'art visuel contemporain.
2. Une commission ad hoc est constituée et chargée de proposer les initiatives et les thèmes y afférents, de préparer les appels à candidatures et les règlements qui les concernent, d'évaluer les œuvres et d'attribuer les prix, ainsi que de réaliser une ou plusieurs des initiatives selon le type d'activité ; la commission en question est composée de spécialistes de l'art contemporain et est secondée par de représentants de la Région et des musées collaborant au déroulement des différentes éditions. La commission en cause exerce notamment les fonctions de proposition des artistes et celle de jury chargé de l'attribution des prix.
3. La commission visée au deuxième alinéa est composée d'un maximum de sept membres sélectionnés parmi les conservateurs de musées, les critiques d'art et les spécialistes issus du monde académique, des institutions culturelles publiques ou privées, des associations muséales ou des organismes qui s'occupent de l'art émergent ou du marché de l'art contemporain. Les membres de la commission, aussi bien ceux qui exercent les fonctions de proposition que ceux composant le jury, sont désignés par une délibération du Gouvernement régional qui définit également leurs émoluments, compte tenu des crédits budgétaires disponibles.
4. Les critères et les modalités d'évaluation des œuvres et d'attribution des prix visés au premier alinéa sont définis par délibération du Gouvernement régional, compte tenu des crédits budgétaires disponibles.
5. La Région a la faculté d'accorder son soutien, sur la base d'un classement, à d'autres projets de collaboration proposés par les participants à l'initiative concernée et jugés intéressants et particulièrement significatifs par une délibération du Gouvernement régional, compte tenu des crédits budgétaires disponibles.
6. Les œuvres réalisées dans le cadre de la production artistique et de la créativité contemporaine évoquées au premier alinéa sont incorporées aux collections d'art contemporain appartenant à la Région, sans frais supplémentaires à la charge du budget de celle-ci. ».

CAPO IV
ALTRE MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI

Art. 8

(Disposizioni in materia di utilizzazioni del personale ispettivo, direttivo e docente in particolari compiti culturali e di ricerca e per iniziative nel campo educativo scolastico. Modificazioni alla l.r. 57/1983)

1. Il comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 57/1983 è sostituito dal seguente:

“2. L'utilizzazione nelle attività di cui al comma 1 può essere disposta anche per periodi di tempo determinati, in numero non superiore a 40 unità ripartite nei vari ordini di scuola. Il personale utilizzato ricompra la sede nella quale era titolare al momento del collocamento fuori ruolo se il periodo di servizio prestato nella predetta posizione non è durato oltre un quinquennio consecutivo; in caso di durata superiore esso è assegnato con priorità a una sede disponibile da lui scelta. Tale disposizione non trova applicazione nel caso l'utilizzazione sia disposta a metà tempo, considerato che il personale utilizzato a tempo parziale continua a prestare parte del servizio presso la scuola.”.

Art. 9

(Disposizioni in materia di diritto allo studio in ambito universitario. Modificazioni alla l.r. 30/1989)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 13bis della l.r. 30/1989, sono aggiunti i seguenti:

“4bis. In alternativa all'erogazione del servizio di mensa di cui al comma 1, la Regione determina l'importo dell'assegno di studio di cui all'articolo 5 relativamente agli studenti iscritti a corsi attivati dall'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, da altre istituzioni universitarie convenzionate con la Regione o l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e a corsi di alta formazione artistica e musicale, tenendo conto anche della spesa per i pasti.

4ter. I criteri per la determinazione della quota dell'assegno di studio spettante per i pasti sono stabiliti annualmente con deliberazione della Giunta regionale.”.

Art. 10

(Disposizioni in materia di finanziamenti alle istituzioni scolastiche. Modificazioni alla l.r. 19/2000)

1. Il comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 19/2000 è sostituito dal seguente:

“4. La Regione può inoltre concedere alle istituzioni scolastiche assegnazioni aggiuntive finalizzate:

- a) allo svolgimento delle funzioni correlate al ruolo di “Scuola polo”, attribuito alle stesse dalla Sovrintendente agli studi, in ambiti educativi diversi;
- b) alla realizzazione di progetti di particolare rile-

CHAPITRE IV
MODIFICATION D'AUTRES LOIS RÉGIONALES

Art. 8

(Dispositions en matière d'utilisation du personnel d'inspection, de direction et enseignant dans des missions culturelles et de recherche et dans des initiatives dans le secteur de l'éducation scolaire. Modification de la LR n° 57/1983)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 15 de la LR n° 57/1983 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 2. Les missions visées au premier alinéa peuvent également être confiées pour des périodes déterminées, et ce, à 40 personnels au maximum, répartis parmi les différents ordres d'école. Les personnels en question réintègrent leur poste d'origine lorsque la durée de leur mission ne dépasse pas les cinq ans consécutifs ; en cas de durée supérieure, ils sont affectés, à titre prioritaire, à un poste disponible au sein d'une institution de leur choix. La présente disposition ne s'applique pas lorsque la mission est confiée à mi-temps, étant donné que les personnels concernés continuent d'exercer leurs fonctions pour le temps résiduel dans le cadre de l'institution scolaire d'appartenance. ».

Art. 9

(Dispositions en matière de droit aux études universitaires. Modification de la LR n° 30/1989)

1. Après le quatrième alinéa de l'art. 13 bis de la LR n° 30/1989, il est ajouté les alinéas ainsi rédigés :

« 4 bis. Plutôt que de fournir le service de restauration au sens du premier alinéa, la Région peut tenir compte de la dépense de nourriture lors de la définition du montant de l'allocation d'études visée à l'art. 5 et destinée aux étudiants inscrits aux cours de l'Université de la Vallée d'Aoste, d'autres institutions universitaires conventionnées avec la Région ou avec l'Université de la Vallée d'Aoste et aux cours de haute formation artistique et musicale.

4 ter. Les critères de calcul de la part d'allocation d'études relative à la dépense de nourriture sont établis chaque année par délibération du Gouvernement régional. ».

Art. 10

(Dispositions en matière de financements aux institutions scolaires. Modification de la LR n° 19/2000)

1. Le quatrième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 19/2000 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 4. La Région peut, par ailleurs, octroyer aux institutions scolaires des crédits supplémentaires en vue de financer :

- a) Le déroulement des fonctions liées au rôle de pôle école inclusif attribué par la Surintendance des écoles dans des domaines éducatifs divers ;

- vanza e complessità promossi o riconosciuti di interesse dalla Regione;
c) alla copertura di spese di comprovato carattere straordinario o imprevedibile.”.

2. Il comma 5 dell'articolo 13 della l.r. 19/2000 è sostituito dal seguente:

“5. Le assegnazioni di cui al comma 4 rimangono vincolate alla loro destinazione fino alla realizzazione delle iniziative e degli obiettivi per cui sono state previste.”.

Art. 11

(Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento. Modificazione alla l.r. 8/2009)

1. Il comma 2bis dell'articolo 7 della l.r. 8/2009 è sostituito dal seguente:

“2bis. In alternativa a quanto previsto dal comma 2, la Regione può:

- a) provvedere all'acquisto di dispositivi personali di fruizione, da cedere in comodato d'uso alle famiglie e da utilizzare come strumenti compensativi per gli studenti con DSA;
- b) trasferire all'istituzione scolastica, cui è attribuito il ruolo di “Scuola polo” nell'ambito educativo dell'inclusione, le risorse necessarie all'acquisto dei dispositivi di cui alla lettera a), da cedere in comodato d'uso alle famiglie e da utilizzare come strumenti compensativi per gli studenti con DSA.”.

Art. 12

(Disposizioni in materia di fondazioni. Modificazioni alle leggi regionali 24/2002 e 43/2010)

1. Alla legge regionale 14 novembre 2002, n. 24 (Istituzione della Fondazione Clément Fillietroz), sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 dell'articolo 1, le parole: “fisica ambientale” sono sostituite dalle seguenti: “delle scienze”;
- b) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

“Art. 2
(Scopi)

- 1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusive finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento con modalità non commerciali di attività di interesse generale, nell'intento di apportare ed accrescere benefici diretti alla collettività.
- 2. La Fondazione ha per scopo la ricerca e la cultura scientifica e la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente attraverso:

- b) La réalisation de projets revêtant une importance et une complexité particulières, lancés par la Région ou considérés comme intéressants par celle-ci ;
- c) Des dépenses manifestement extraordinaires ou imprévisibles. ».

2. Le cinquième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 19/2000 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 5. Les crédits visés au quatrième alinéa sont affectés obligatoirement à la réalisation des initiatives et des objectifs pour lesquels ils ont été prévus. ».

Art. 11

(Dispositions en matière de troubles spécifiques de l'apprentissage. Modification de la LR n° 8/2009)

1. Le deuxième alinéa bis de l'art. 7 de la LR n° 8/2009 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 2 bis. Au lieu d'accorder les aides visées au deuxième alinéa, la Région peut :

- a) Acheter des dispositifs personnels et les concéder, à titre de prêt à usage, aux familles pour que les élèves atteints de TSA les utilisent comme outils de compensation ;
- b) Virer à l'institution scolaire jouant le rôle de pôle école inclusif les crédits nécessaires à l'achat des dispositifs visés à la lettre a), à concéder, à titre de prêt à usage, aux familles pour que les élèves atteints de TSA les utilisent comme outils de compensation. ».

Art. 12

(Dispositions en matière de fondations. Modification des LR n° 24/2002 et n° 43/2010)

1. La LR n° 24/2002 subit les modifications suivantes :

- a) Au premier alinéa de l'art. 1^{er}, les mots : « de la physique environnementale » sont remplacés par les mots : « des sciences » ;
- b) L'art. 2 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 2
(Objectifs)

- 1. La Fondation n'a pas de but lucratif et poursuit exclusivement des fins citoyennes, solidaires et d'utilité sociale, et ce, par l'exercice, suivant des modalités non commerciales, d'activités d'intérêt général, en vue d'apporter et d'accroître des bénéfices en faveur de la collectivité.
- 2. Aux fins de la recherche et de la culture scientifique, ainsi que de la protection et de la valorisation de la nature et de l'environnement, la Fondation encourage :

- | | |
|--|---|
| <p>a) la ricerca in ambito delle Scienze, della Tecnologia, dell'Ingegneria e della Matematica, creando le condizioni affinché l'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy possa svolgere ricerche scientifiche di interesse sociale utilizzando le proprie apparecchiature e partecipare a programmi di ricerca nazionali ed internazionali, in collaborazione con istituti e centri di ricerca universitari;</p> <p>b) il trasferimento tecnologico, derivante dalle proprie attività di ricerca scientifica, perseguendo progetti di sviluppo e innovazione tecnologica in autonomia o in collaborazione con partner di ricerca o industriali, nazionali ed internazionali, per la crescita dell'innovazione e dell'occupazione altamente specializzata del territorio;</p> <p>c) il supporto alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica a favore di enti di diritto privato o pubblico;</p> <p>d) la didattica rivolta agli insegnanti e agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, mediante visite all'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy e al Planetario di Lignan, corsi di formazione ed ogni altra iniziativa al fine di rafforzare l'offerta territoriale di attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;</p> <p>e) la divulgazione delle scienze astronomiche, promuovendo ed organizzando corsi di formazione, visite guidate alle strutture dell'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy e al Planetario di Lignan ed ogni altra iniziativa utile al fine di rafforzare la promozione e la diffusione di attività culturali di interesse sociale con finalità di crescita culturale;</p> <p>f) l'organizzazione di conferenze, seminari, azioni informative e divulgative con i mezzi ritenuti più idonei, compresa la produzione, la distribuzione e la commercializzazione di materiale scientifico multimediale, nonché la commercializzazione di tecnologie ed attrezzature di tipo astronomico;</p> <p>g) la gestione dell'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy e del Planetario di Lignan e l'eventuale gestione di infrastrutture ad integrazione e supporto dell'Osservatorio medesimo;</p> <p>h) la promozione delle attività di cui sopra, anche mediante apposite convenzioni con istituti, associazioni ed enti specializzati nel settore della ricerca scientifica.”;</p> <p>c) dopo la lettera d) del comma 2 dell'articolo 4, è aggiunta la seguente:</p> <p>“dbis) in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, ovvero di soppressione o modifica delle clausole statutarie riguardanti lo svolgimento delle attività di interesse generale, l'assenza delle finalità di lucro e la</p> | <p>a) La recherche dans les domaines des sciences, de la technologie, de l'ingénierie et des mathématiques, en créant les conditions pour que l'Observatoire astronomique de Saint-Barthélemy puisse mener, grâce à ses propres équipements, des recherches scientifiques revêtant un intérêt social et participer à des programmes de recherche nationaux et internationaux, en collaboration avec des instituts et des centres de recherche universitaires ;</p> <p>b) Le transfert de technologie à l'issue de ses activités de recherche scientifique, dans le cadre de projets de développement et d'innovation technologique autonomes ou en collaboration avec des partenaires de recherche ou industriels nationaux ou internationaux, en vue de la croissance de l'innovation et de l'emploi hautement spécialisé sur le territoire valdôtain ;</p> <p>c) Le soutien à la recherche scientifique et à l'innovation technologique au profit d'organismes de droit public et privé ;</p> <p>d) L'activité pédagogique au profit des enseignants et des élèves des écoles de tout ordre et degré, dans le cadre de visites à l'Observatoire astronomique de Saint-Barthélemy et au Planétarium de Lignan, de cours de formation et de toute autre initiative visant à renforcer l'offre locale d'activités culturelles revêtant un intérêt social et éducatif ;</p> <p>e) La vulgarisation des sciences astronomiques par la promotion et l'organisation de cours de formation, de visites guidées aux structures de l'Observatoire astronomique de Saint-Barthélemy et du Planétarium de Lignan, ainsi que de toute autre initiative susceptible de renforcer la promotion et la diffusion des activités culturelles revêtant un intérêt social, à des fins de croissance culturelle ;</p> <p>f) L'organisation de conférences, de séminaires, d'actions d'information et de vulgarisation en faisant appel aux moyens qu'elle estime les plus appropriés à cet effet, y compris la production, la distribution et la commercialisation de matériel scientifique multimédia, ainsi que la commercialisation de technologies et d'équipements à caractère astronomique ;</p> <p>g) La gestion de l'Observatoire astronomique de Saint-Barthélemy et du Planétarium de Lignan et, éventuellement, d'infrastructures complétant et desservant ledit observatoire ;</p> <p>h) La promotion des activités ci-dessus, entre autres par la passation de conventions ad hoc avec les instituts, les associations et les organismes spécialisés dans le domaine de la recherche scientifique. » ;</p> <p>c) Après la lettre d) du deuxième alinéa de l'art. 4, il est ajouté une lettre ainsi rédigée :</p> <p>« d bis. En cas de dissolution de la Fondation pour quelque raison que ce soit ou de suppression ou de modification des clauses statutaires en matière de déroulement d'activités d'intérêt général, d'absence de but lucratif et de de-</p> |
|--|---|

stabile destinazione dei beni di cui all'articolo 5, comma 2bis, i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione sono devoluti a un ente con finalità analoghe, sentiti la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 148, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).»;

d) dopo il comma 2 dell'articolo 5 è aggiunto, il seguente:

“2bis) i beni della Fondazione sono destinati stabilmente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2.”;

2. Alla legge regionale 20 dicembre 2010, n. 43 (Istituzione della Fondazione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste “Sistema Ollignan Onlus”), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'articolo 2, è sostituito dal seguente:

“Art. 2
(Finalità)

1. La Fondazione “Sistema Ollignan” persegue, senza fini di lucro, le seguenti finalità:

- a) garantire alle persone con disabilità una collocazione, di breve e lunga durata, in un contesto lavorativo, sebbene in situazione protetta, che comprenda la progettazione e la gestione di attività produttive, anche in forma laboratoriale;
- b) gestire interventi e servizi finalizzati a promuovere e valorizzare le abilità e le competenze delle persone con disabilità, attraverso una progettazione individualizzata e integrata.

2. Gli interventi e i servizi di cui al comma 1 sono destinati alle persone con disabilità che:

- a) in uscita dal percorso scolastico, a seguito di percorsi di orientamento o di interruzione dei piani di inserimento lavorativo, siano stati esclusi dalla possibilità di inserimento lavorativo in un contesto ordinario da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale di cui all'articolo 8 della l. r. 14/2008;
- b) intraprendano un percorso di orientamento, allo scopo di individuare successive collocazioni nel mondo del lavoro.

3. Le finalità di cui all'articolo 1 sono perseguite attraverso lo svolgimento, con modalità non commerciali, di attività di interesse generale.”.

b) al comma 2 dell'articolo 3 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “secondo quanto indicato nello sta-

stination stable des biens visés au deuxième alinéa bis de l'art. 5, les biens de la Fondation restant après la liquidation sont affectés à un autre organisme poursuivant des buts similaires, la Région et le Ministère du travail et des politiques sociales entendus, aux termes du huitième alinéa de l'art. 148 du décret du président de la République n° 917 du 22 décembre 1986 (Approbation du texte unique en matière d'impôts sur les revenus). » ;

d) Après le deuxième alinéa de l'art. 5, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

« 2 bis. Les biens de la Fondation sont définitivement affectés aux activités d'intérêt général visées à l'art. 2. ».

2. La LR n° 43/2010 subit les modifications suivantes :

a) L'art. 2 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 2
(Objectifs)

1. La Fondation *Sistema Ollignan* poursuit, sans but lucratif, les objectifs énumérés ci-après :

- a) Garantir aux personnes en situation de handicap l'insertion, à court et à long terme, dans un contexte professionnel, bien qu'en milieu protégé, comportant la conception et la gestion d'activités de production sous forme, entre autres, d'ateliers ;
- b) Gérer les actions et les services visant à encourager et à valoriser les habiletés et les compétences des personnes en situation de handicap par la mise en place de projets personnalisés et intégrés.

2. Les actions et les services visés au premier alinéa sont destinés aux personnes en situation de handicap :

- a) Qui ont achevé leur parcours scolaire mais pour lesquelles l'Unité d'évaluation multidimensionnelle visée à l'art. 8 de la LR n° 14/2008 a exclu toute possibilité d'insertion dans un contexte professionnel ordinaire, à la suite d'un parcours d'orientation ou de l'interruption d'un plan d'insertion professionnelle ;
- b) Qui entament un parcours d'orientation, aux fins d'une insertion future dans le monde du travail.

3. Les objectifs susmentionnés sont atteints par l'exercice, suivant des modalités non commerciales, d'activités d'intérêt général. » ;

b) À la fin du deuxième alinéa de l'art. 3, sont ajoutés les mots : « aux termes des statuts de celle-ci », précédés

- tuto della Fondazione”;
- c) al comma 1 dell’articolo 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “; ed è destinato stabilmente alle attività di interesse generale di cui all’articolo 2”;
- d) all’articolo 6 sono apportate le seguenti modificazioni:
- 1) dopo la lettera c) del comma 1 è inserita la seguente:

“cbis) l’assemblea dei partecipanti;”;
 - 2) la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

“b) due designati, di comune accordo, dall’assemblea dei partecipanti costituita da eventuali soggetti pubblici e privati che aderiscono alla Fondazione successivamente alla sua costituzione ai sensi dell’articolo 3, comma 2.”;
 - 3) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

“4bis) L’assemblea dei partecipanti è costituita dai soggetti partecipanti di cui all’articolo 3, comma 2. L’assemblea dei partecipanti si costituisce con la presenza della maggioranza dei propri componenti e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. Spetta all’assemblea dei partecipanti:

a) la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, ai sensi dell’articolo 6, comma 2;
b) la formulazione di pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione.”;
- e) il comma 4 dell’articolo 7 è abrogato;
- f) dopo l’articolo 7 è inserito il seguente:
- “Art. 7bis
(Estinzione)
1. La Fondazione “Sistema Ollignan Onlus” si estingue per sopravvenuta impossibilità di perseguire le finalità di cui all’articolo 2.
 2. Il patrimonio residuo è devoluto ad altro ente senza scopo di lucro con finalità analoghe a quelle della Fondazione, sentiti la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell’articolo 148, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).”;
- g) la parola: “Onlus”, ovunque ricorra nella l.r. 43/2010, è soppressa.
3. Le modificazioni di cui al presente articolo entrano in vigore a partire dalla data del 1° gennaio 2026.
- d’une virgule ;
- c) À la fin du premier alinéa de l’art. 5, sont ajoutés les mots : « le patrimoine en question est définitivement affecté aux activités d’intérêt général visées à l’art. 2 », précédés d’un point-virgule ;
- d) L’art. 6 subit les modifications suivantes :
- 1) Après la lettre c) du premier alinéa, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

« c bis) L’Assemblée des membres ; » ;
 - 2) La lettre b) du deuxième alinéa est remplacée par une lettre ainsi rédigée :

« b) Deux sont désignés d’un commun accord par l’Assemblée des membres, qui est formée des personnes morales de droit public et de droit privé adhérant à la Fondation après la constitution de celle-ci au sens du deuxième alinéa de l’art. 3 de la présente loi. » ;
 - 3) Après le quatrième alinéa, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 4 bis. L’Assemblée des membres, formée des personnes visées au deuxième alinéa de l’art. 3, délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et prend ses décisions à la majorité des voix des présents. Il lui appartient :

a) De nommer les membres du Conseil d’administration au sens du deuxième alinéa ;
b) De formuler des avis et des propositions sur les activités, les programmes et les objectifs de la Fondation. » ;
- e) Le quatrième alinéa de l’art. 7 est abrogé ;
- f) Après l’art. 7, il est inséré un article ainsi rédigé :
- « Art. 7 bis
(Dissolution)
1. La Fondation *Sistema Ollignan* est dissoute lorsqu’il s’avère impossible de poursuivre les objectifs visés à l’art. 2.
 2. Le patrimoine résiduel est alors dévolu à un autre organisme sans but lucratif ayant des objectifs analogues à ceux de la Fondation, la Région et le Ministère du travail et des politiques sociales entendus, aux termes du huitième alinéa de l’art. 148 du décret du président de la République n° 917 du 22 décembre 1986 (Approbation du texte unique en matière d’impôts sur les revenus). » ;
- g) Le mot : « Onlus » est supprimé partout où il figure.
3. Les modifications apportées au sens du présent article entrent en vigueur le 1er janvier 2026.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 1.126.167,33 per l'anno 2025, in euro 726.500 per l'anno 2026 e in annui euro 876.500 a decorrere dal 2027.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027:
 - a) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 02 (Altri ordini di istruzione non universitaria):
 - 1) Titolo 1 (spese correnti) per euro 782.692,33 nel 2025, per euro 637.500 nel 2026 e per euro 637.500 nel 2027;
 - 2) Titolo 2 (spese in conto capitale) per euro 29.000 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027;
 - b) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04 (Istruzione universitaria), Titolo 1 (spese correnti) per euro 25.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
 - c) nella Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), Titolo 1 (spese correnti) per euro 120.000 nel 2025 ed euro 150.000 nel 2027;
 - d) nella Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale):
 - 1) Titolo 1 (spese correnti) per euro 194.475 nel 2025, per euro 33.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
 - 2) Titolo 2 (spese in conto capitale) per euro 2.000 per gli anni 2026 e 2027;
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stesso bilancio:
 - a) nel titolo 1 (spese correnti):
 - 1) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 01 (Istruzione prescolastica), per euro 48.475 nel 2025;
 - 2) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 02 (Altri ordini di istruzione non universitaria), per euro 741.692,33 nel 2025 e euro 634.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
 - 3) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04 (Istruzione universitaria), per euro 25.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
 - 4) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 06 (Servizi ausiliari all'istruzione), per euro 195.000 nel 2025 e per euro 17.500 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;

CHAPITRE V
DISPOSITIONS FINALES

Art. 13
(Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 1 126 167,33 euros pour 2025, à 726 500 euros pour 2026 et à 876 500 euros par an à compter de 2027.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2025/2027 de la Région comme suit :
 - a) Dans le cadre de la mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 02 (Enseignement scolaire) :
 - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 782 692,33 euros pour 2025 et 637 500 euros par an pour 2026 et 2027 ;
 - 2) Titre 2 (Dépenses en capital), quant à 29 000 euros par an pour 2025, 2026 et 2027 ;
 - b) Dans le cadre de la mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 04 (Enseignement universitaire), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 25 000 euros par an pour 2026 et 2027 ;
 - c) Dans le cadre de la mission 05 (Protection et valorisation des activités et des biens culturels), programme 01 (Valorisation des biens revêtant un intérêt historique), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 120 000 euros pour 2025 et 150 000 euros pour 2027 ;
 - d) Dans le cadre de la mission 05 (Protection et valorisation des activités et des biens culturels), programme 02 (Activités et actions diverses dans le secteur culturel) :
 - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 194 475 euros pour 2025 et 33 000 euros par an pour 2026 et 2027 ;
 - 2) Titre 2 (Dépenses en capital), quant à 2 000 euros par an pour 2026 et 2027.
3. La dépense visée au premier alinéa est financée par les crédits inscrits au budget susmentionné comme suit :
 - a) Dans le cadre du titre 1 (Dépenses ordinaires) :
 - 1) Mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 01 (Enseignement préscolaire), quant à 48 475 euros pour 2025 ;
 - 2) Mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 02 (Enseignement scolaire), quant à 741 692,33 euros pour 2025 et 634 000 euros par an pour 2026 et 2027 ;
 - 3) Mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 04 (Enseignement universitaire), quant à 25 000 par an pour 2026 et 2027 ;
 - 4) Mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 06 (Services complémentaires à l'éducation), quant à 195 000 euros pour 2025 et 17 500 euros par an pour 2026 et 2027 ;
 - 5) Mission 05 (Protection et valorisation des acti-

- 5) nella Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico), per euro 120.000 nel 2025 ed euro 150.000 nel 2027;
- 6) nella Missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), per euro 6.000 nel 2025 e per euro 35.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
- b) nel titolo 2 (spese in conto capitale) nella Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 02 (Altri ordini di istruzione non universitaria), per euro 15.000 per ciascun anno del triennio 2025/2027.
4. A decorrere dal 2028 l'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione nei medesimi Missione, Programma e Titolo e può essere rideterminato con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni contabili.

Art. 14
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 28 luglio 2025.

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 206;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 799 del 25/06/2025);
- presentato al Consiglio regionale in data 26/06/2025;
- Assegnato alla V^a Commissione consiliare permanente in data 27/06/2025;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 27/06/2025;
- acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 21/07/2025;
- acquisito il parere della V^a Commissione consiliare per-

- vités et des biens culturels), programme 01 (Valorisation des biens revêtant un intérêt historique), quant à 120 000 euros pour 2025 et 150 000 euros pour 2027 ;
- 6) Mission 05 (Protection et valorisation des activités et des biens culturels), programme 02 (Activités et actions diverses dans le secteur culturel), quant à 6 000 euros pour 2025 et 35 000 euros par an pour 2026 et 2027 ;

- b) Dans le cadre du titre 2 (Dépenses en capital), mission 04 (Enseignement et droit à l'éducation), programme 02 (Enseignement scolaire), quant à 15 000 euros par an pour 2025, 2026 et 2027.

4. À compter de 2028, la dépense visée au premier alinéa est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel de la Région, dans le cadre des mission, programme et titre susmentionnés, et peut être rajustée par loi budgétaire, au sens du premier alinéa de l'art. 38 du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des modèles de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, conformément aux art. 1^{er} et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).
5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

Art. 14
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 juillet 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n° 206;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 799 du 25/06/2025) ;
- présenté au Conseil régional en date du 26/06/2025 ;
- soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 27/06/2025 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 27/06/2025 ;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 21/07/2025 ;

- manente espresso in data 16/07/2025, sul nuovo testo e relazione del Consigliere PADOVANI;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23/07/2025 con deliberazione n. 4863/XVI;
 - l'articolo 14 relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 25/07/2025.

Legge regionale 28 luglio 2025, n. 24.

Misure urgenti per l'individuazione di superfici e aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, per la disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la promozione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1 (Finalità e principi)

1. La presente legge reca disposizioni al fine di individuare le superfici e le aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), di definire la disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
2. L'individuazione delle superfici e delle aree di cui al comma 1, riferita all'installazione di impianti eolici e fotovoltaici, è effettuata tenendo conto degli obiettivi di cui alla tabella A dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024 e dei principi e criteri di cui all'articolo 7 del medesimo decreto.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2, la Regione riconosce, altresì, la strategicità della fonte idroelettrica, prevedendo un contributo di potenza da impianti idroelettrici pari almeno all'incremento di potenza ipotizzato nel Piano energetico ambientale regionale al

- examiné par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 16/07/2025, sur le nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller PADOVANI ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 23/07/2025 délibération n° 4863/XVI ;
- l'article 14 concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste ;
- transmis au Président de la Région en date du 25/07/2025.

Loi régionale n° 24 du 28 juillet 2025,

portant mesures urgentes pour la délimitation de surfaces et de zones pour l'implantation d'installations d'énergie renouvelable, pour la définition des régimes administratifs en matière de production d'énergie à partir des sources renouvelables et pour la promotion du développement des sources d'énergie renouvelable.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er} (Finalité et principes)

1. La présente loi porte dispositions en vue de la délimitation de surfaces et de zones pour l'implantation d'installations d'énergie renouvelable, en application du quatrième alinéa de l'art. 20 du décret législatif n° 199 du 8 novembre 2021 (Application de la directive UE 2018/2001 du Parlement européen et du Conseil du 11 décembre 2018 relative à la promotion de l'utilisation de l'énergie produite à partir de sources renouvelables) et du premier alinéa de l'art. 3 du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024 (Dispositions en vue de la délimitation de surfaces et de zones pour l'implantation d'installations d'énergie renouvelable), de la définition des régimes administratifs pour la production d'énergie à partir des sources renouvelables et de la promotion du développement des sources de ces dernières.
2. La délimitation des surfaces et des zones visées au premier alinéa en vue de l'implantation d'installations éoliennes et photovoltaïques est effectuée compte tenu des objectifs visés au tableau A de l'art. 2 du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024, ainsi que des principes et des critères visés à l'art. 7 dudit décret.
3. Aux fins de la réalisation des objectifs évoqués au deuxième alinéa, la Région reconnaît l'importance stratégique de l'énergie hydroélectrique et prévoit une aide à l'amélioration de la puissance des installations hydroélectriques égale au moins à l'augmentation de

2030 (PEAR VDA 2030) e ricercando la massima compatibilità possibile con le esigenze di tutela delle risorse idriche.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si applicano le definizioni di cui al d.lgs. 199/2021 e al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024.

Art. 3
(Oggetto)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione individua:
 - a) le superfici e le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024 diversificate per:
 - 1) impianti fotovoltaici, ivi inclusi gli impianti agrivoltaici;
 - 2) impianti eolici.
 - b) le superfici e le aree non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024 diversificate per:
 - 1) impianti fotovoltaici sugli edifici e sulle strutture edilizie;
 - 2) impianti fotovoltaici a terra e agrivoltaici;
 - 3) impianti eolici.
 - c) le superfici e le aree ordinarie per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024;
 - d) le aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ai sensi dell'articolo 20, comma 1bis, del d.lgs 199/2021, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024.
2. La definizione dei criteri di compatibilità relativi ai prelievi idrici che consentono l'installazione degli impianti idroelettrici è demandata al Piano regionale di tutela delle acque (PTA) e alle disposizioni di recepimento della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

puissance prévue par le Plan énergétique et environnemental régional (*Piano energetico ambientale regionale - PEAR VDA*) pour 2030, ainsi que la recherche du maximum de compatibilité possible avec les exigences de protection des ressources hydriques.

Art. 2
(Définitions)

1. Aux fins de la présente loi, il est fait application des définitions visées au décret législatif n° 199/2021 et au décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024.

Art. 3
(Objet)

1. Aux fins visées à l'art. 1^{er}, la Région délimite :
 - a) Les surfaces et les zones adaptées à l'implantation d'installations d'énergie renouvelable au sens de la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024 et distinctes en fonction du type d'installation, comme suit :
 - 1) Installations photovoltaïques, y compris les installations agrivoltaïques ;
 - 2) Installations éoliennes.
 - b) Les surfaces et les zones non adaptées à l'implantation d'installations d'énergie renouvelable au sens de la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024 et distinctes en fonction du type d'installation, comme suit :
 - 1) Installations photovoltaïques sur les bâtiments et les autres structures architecturales ;
 - 2) Installations photovoltaïques au sol et installations agrivoltaïques ;
 - 3) Installations éoliennes ;
 - c) Les surfaces et les zones ordinaires pour l'implantation d'installations d'énergie renouvelable au sens de la lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024 ;
 - d) Les zones délimitées au sens de la lettre d) du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024, dans lesquelles il est interdit, aux termes du premier alinéa bis de l'art. 20 du décret législatif n° 199/2021, d'implanter des installations photovoltaïques comportant des modules au sol.
2. Les critères de compatibilité des prélèvements hydrauliques en vue de l'implantation d'installations hydroélectriques sont établis par le plan régional de protection des eaux (*Piano regionale di tutela delle acque - PTA*) et conformément aux dispositions transposant la directive 2000/60/CE du Parlement européen et du Conseil du 23 octobre 2000 établissant un cadre pour une politique communautaire dans le domaine de l'eau.

Art. 4

(Superfici e aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici)

1. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 10 e 11, sono considerate superfici e aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici:
 - a) le coperture degli edifici e delle strutture edilizie di tipo permanente di qualsiasi destinazione d'uso;
 - b) le aree e superfici destinate in via permanente a parcheggio o ad area di servizio connessa alla rete viaria impermeabilizzate o dotate di pavimentazione permeabile, purché, in quest'ultimo caso, l'installazione ne salvaguardi la permeabilità;
 - c) i siti ove sono già installati impianti fotovoltaici e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente anche abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20% per cento;
 - d) i siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, ai sensi del Titolo V, della parte IV quarta, titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), a condizione che detti gli interventi e opere di installazione di impianti fotovoltaici siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), secondo quanto previsto dall'articolo 242ter del d.lgs. 152/2006;
 - e) le cave e le miniere cessate non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento, ivi comprese le relative pertinenze;
 - f) le discariche o i lotti di discarica chiusi e in fase di post-gestione operativa comprese le aree di servizio e pertinenza;
 - g) gli impianti e le relative aree di pertinenza ricadenti nel perimetro di competenza del Servizio Idrico Integrato regionale;
 - h) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;
 - i) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);
 - j) le seguenti aree, in assenza di vincoli ai sensi della Parte II del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137):

- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un peri-

Art. 4

(Surfaces et zones adaptées à l'implantation d'installations photovoltaïques)

1. Sans préjudice des dispositions des art. 10 et 11, sont considérées comme des surfaces et des zones adaptées à l'implantation d'installations photovoltaïques :
 - a) Les couvertures des bâtiments et des structures architecturales permanentes destinées à quelque usage que ce soit ;
 - b) Les surfaces et les zones destinées à titre permanent au stationnement ou aux services au profit du réseau de voirie, tant imperméabilisés que dotés de revêtements perméables, à condition, en cette dernière occurrence, que l'installation photovoltaïque ne porte pas préjudice à la perméabilité du terrain ;
 - c) Les sites qui accueillent déjà des installations photovoltaïques et qui subissent des travaux de modification, substantielle ou non, visant à la réfection, au renforcement ou à la reconstruction intégrale de celles-ci, avec éventuellement des systèmes d'accumulation, et comportant une variation de l'aire occupée de 20 p. 100 au maximum ;
 - d) Les sites, y compris les sites revêtant un intérêt national, faisant l'objet de travaux d'assainissement au sens du titre V de la partie IV du décret législatif n° 152 du 3 avril 2006 (Dispositions en matière d'environnement), à condition que les travaux d'implantation des installations photovoltaïques soient réalisés suivant des modalités et des techniques qui n'endommagent ni n'entravent l'exécution et l'achèvement des opérations d'assainissement, ni n'engendrent des risques pour la santé des travailleurs et des autres usagers du site, aux termes du décret législatif n° 81 du 9 avril 2008 (Application de l'art. 1er de la loi n° 123 du 3 août 2007 en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail), conformément à l'art. 242 ter dudit décret législatif n° 152/2006 ;
 - e) Les carrières et les mines désaffectées et non remises en état, ou abandonnées, ou encore dans un état de dégradation environnementale, ainsi que les portions de carrières et de mines non susceptibles d'être encore exploitées, y compris les aires accessoires y afférentes ;
 - f) Les décharges et les parties de décharge fermées et faisant l'objet d'une gestion post-opérationnelle, y compris les aires accessoires y afférentes ;
 - g) Les installations et les aires accessoires y afférentes du ressort du Service hydrique intégré régional ;
 - h) Les sites et les installations dont disposent les sociétés du groupe *Ferrovie dello Stato italiane*, les gestionnaires des infrastructures ferroviaires et les sociétés concessionnaires des autoroutes ;
 - i) Les sites et les installations dont disposent les sociétés gestionnaires des aéroports et qui se trouvent à l'intérieur de l'emprise des aéroports, sans préjudice des vérifications techniques du ressort de l'*Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)* ;
 - j) Les zones indiquées ci-dessous, lorsqu'elles ne sont pas soumises aux obligations visées à la partie II du décret législatif n° 42 du 22 janvier 2004 (Code des biens culturels et du paysage au sens de l'art. 10 de la loi n° 137 du 6 juillet 2002) :

- 1) Zones classées agricoles et comprises dans un

metro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del d.lgs. 152/2006, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
 - 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.
- k) le zone omogenee di tipo D "Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali", come individuate dai piani urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 22 (Zone territoriali) della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- l) le seguenti sottozone individuate dai piani urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 11/1998:
- 1) Bb "Sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività artigianali";
 - 2) Cb "Sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate (massimo 20 per cento della superficie fondiaria della zona) destinate prevalentemente alle attività artigianali";
 - 3) Ed "Sottozone da destinarsi a usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di tele-radiocomunicazioni, sbaramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kW e similari", a esclusione delle discariche e delle aree estrattive ricadenti in tale sottozona per le quali i criteri di idoneità specifici restano quelli indicati alle lettere f) e g).

Art. 5

(Superfici e aree idonee all'installazione di impianti eolici)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 11, sono considerate superfici e aree idonee all'installazione di impianti eolici quelle ove siano già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione in sostituzione di impianti esistenti, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento.

Art. 6

(Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici su edifici e strutture edilizie esistenti)

1. Sono considerati non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici gli edifici e le strutture edilizie esistenti:

périmètre tracé à 500 mètres au plus autour des zones à destination industrielle, artisanale ou commerciale, y compris les sites revêtant un intérêt national, les carrières et les mines ;

- 2) Zones à l'intérieur des sites industriels et des établissements visés à la lettre h) du premier alinéa de l'art. 268 du décret législatif n° 152/2006 et zones classées agricoles et comprises dans un périmètre tracé à 500 mètres au plus autour desdits sites ou établissements ;
 - 3) Zones comprises dans les 300 mètres au plus depuis le réseau autoroutier ;
- k) Les zones homogènes du type D (Parties du territoire communal destinées à accueillir les activités industrielles), telles qu'elles sont délimitées par les plans d'urbanisme en vigueur au sens de l'art. 22 (Types de zones) de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) ;
- l) Les sous-zones indiquées ci-dessous, telles qu'elles sont délimitées par les plans d'urbanisme en vigueur au sens de l'art. 22 de la LR n° 11/1998 :
- 1) Bb, soit les sous-zones principalement destinées à accueillir les activités artisanales et déjà complètement bâties ou à compléter ;
 - 2) Cb, soit les sous-zones principalement destinées à accueillir les activités artisanales et totalement libres ou faiblement bâties (20 p. 100 au plus de la surface foncière) ;
 - 3) Ed, soit les sous-zones à affectation spéciale, telles que les décharges, les sites d'extraction, les aires de stockage des effluents d'élevage, les sites de télécommunications, les barrages artificiels revêtant un intérêt supra-communal et les bassins et aires de loisirs y afférents, les grandes installations de production et de transformation d'énergie électrique au-dessus de 3 000 kW et similaires, à l'exception des décharges et des sites d'extraction dont les critères d'aptitude spécifiques demeurent ceux visés aux lettres f) et g).

Art. 5

(Surfaces et zones adaptées à l'implantation d'installations éoliennes)

1. Sans préjudice des dispositions de l'art. 11, sont considérées comme des surfaces et des zones adaptées à l'implantation d'installations éoliennes les surfaces et les zones qui accueillent déjà de telles installations et qui subissent des travaux de modification, substantielle ou non, visant à la réfection, au renforcement ou à la reconstruction intégrale de celles-ci à titre de remplacement des installations existantes et comportant une variation de l'aire occupée de 20 p. 100 au maximum.

Art. 6

(Bâtiments et structures architecturales existants et non adaptés à l'implantation d'installations photovoltaïques)

1. Sont considérés comme non adaptés à l'implantation d'installations photovoltaïques les bâtiments et les structures architecturales :

a) sottoposti a tutela ai sensi:

- 1) dell'articolo 10 del d.lgs. 42/2004, limitatamente agli edifici classificati "A-Monumento" e ai Beni culturali;
- 2) dell'articolo 136, comma 1), lettere a) e b), del d.lgs. 42/2004.

b) per potenze superiori a 20 kW, ubicati negli ambiti inedificabili individuati al titolo V, capo I, della l.r. 11/1998 di seguito elencati:

- 1) le aree ricadenti nella fascia "F1 - Area ad alta pericolosità" per frane, di cui all'articolo 35;
- 2) le aree ricadenti nella fascia "FA - Area di deflusso della piena" per inondazioni, di cui all'articolo 36;
- 3) le aree ricadenti nella fascia "V1 - Area ad alto rischio" per valanghe, di cui all'articolo 37.

Art. 7

(Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra e impianti agrivoltaici)

1. Sono considerate non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra e impianti agrivoltaici:

- a) le aree naturali protette (parchi, riserve naturali) istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991 n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della legge regionale 30 luglio 1991, n. 30 (Norme per l'istituzione di aree naturali protette), le aree della rete Natura 2000 (ZSC, ZPS, SIC) istituite ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le Important Bird Areas (I.B.A.) e le zone di riproduzione, alimentazione, transito di specie faunistiche individuate ai sensi delle convenzioni di Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona, o che ospitano specie rare, endemiche, vulnerabili e a rischio di estinzione indicate nelle leggi regionali di settore o nelle liste rosse IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura);
- b) le zone omogenee di tipo "A - Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale", come individuate dai piani urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 11/1998, con esclusione delle aree destinate a parcheggio;
- c) le seguenti sottozone individuate dai piani urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 11/1998, limitatamente alle aree non già impermeabilizzate:
 - 1) Ea "Sottozone di alta montagna";
 - 2) Eb "Sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen)";
 - 3) Ec "Sottozone boscate";
 - 4) Ee "Sottozone di specifico interesse paesaggisti-

a) Qui sont soumis à un régime de protection au sens :

- 1) De l'art. 10 du décret législatif n° 42/2004, limitativement aux bâtiments classés comme monument (*A-Monumento*) et aux biens culturels ;
- 2) Des lettres a) et b) du premier alinéa de l'art. 136 du décret législatif n° 42/2004 ;

b) En cas d'implantation d'installations d'une puissance supérieure à 20 kW, qui sont situés dans les zones inconstructibles au sens du chapitre premier du titre V de la LR n° 11/1998 indiquées ci-après :

- 1) Zones F1, caractérisées par un niveau de danger élevé du fait de la présence de glissements de terrains (art. 35 de ladite loi) ;
- 2) Zones FA d'écoulement des crues (art. 36 de ladite loi) ;
- 3) Zones V1, caractérisées par un haut risque d'avalanches (art. 37 de ladite loi).

Art. 7

(Surfaces et zones non adaptées à l'implantation d'installations photovoltaïques au sol et d'installations agrivoltaïques)

1. Sont considérés comme non adaptés à l'implantation d'installations photovoltaïques au sol et d'installations agrivoltaïques :

- a) Les espaces naturels protégés (parcs et réserves naturelles) institués au sens de la loi n° 394 du 6 décembre 1991 (Loi-cadre en matière d'espaces protégés) et de la loi régionale n° 30 du 30 juillet 1991 (Dispositions pour la création d'espaces naturels protégés), les aires du réseau Natura 2000 (ZSC, ZPS, SIC) instituées au sens de la directive 92/43/CEE du Conseil du 21 mai 1992 concernant la conservation des habitats naturels ainsi que de la faune et de la flore sauvages et de la directive 2009/147/CE du Parlement européen et du Conseil du 30 novembre 2009 concernant la conservation des oiseaux sauvages, les zones importantes pour la conservation des oiseaux (*Important Bird Areas*), les aires de reproduction, d'alimentation ou de transit d'espèces animales définies au sens des conventions de Berne, de Bonn, de Paris, de Washington et de Barcelone et les aires qui accueillent des espèces rares, endémiques, vulnérables et à risque d'extinction indiquées dans les lois régionales sectorielles ou sur les listes rouges de l'Union internationale pour la conservation de la nature (IUCN) ;
- b) Les zones homogènes du type A (parties du territoire communal constituées d'agglomérations qui revêtent un intérêt historique, artistique, documentaire ou environnemental), telles qu'elles sont délimitées par les plans d'urbanisme en vigueur au sens de l'art. 22 de la LR n° 11/1998, à l'exception des aires de stationnement ;
- c) Les sous-zones indiquées ci-dessous, telles qu'elles sont délimitées par les plans d'urbanisme en vigueur au sens de l'art. 22 de la LR n° 11/1998, limitativement aux aires non déjà imperméabilisées :
 - 1) Ea, soit les sous-zones de haute montagne ;
 - 2) Eb, soit les sous-zones agricoles destinées au pâturage (alpages et mayens) ;

- co, storico, culturale o documentario e archeologico”;
- 5) Ef “Sottozona di specifico interesse naturalistico”;
- 6) Eg “Sottozona di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggiere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo”.
- d) le aree ricadenti negli ambiti inedificabili individuati al titolo V, capo I della l.r. 11/1998, di seguito elencate:
- 1) le aree boscate, di cui all’articolo 33;
 - 2) i laghi e le zone umide, di cui all’articolo 34, e le relative fasce di rispetto;
 - 3) le aree ricadenti nelle fasce “F1 - Area ad alta pericolosità” e “F2 - Area a media pericolosità” per frane, di cui all’articolo 35;
 - 4) le aree ricadenti nelle fasce “F1 - Area ad alta pericolosità” e “F2 - Area a media pericolosità” per colata detritica, di cui all’articolo 35;
 - 5) le aree ricadenti nelle fasce “FA - Area di deflusso della piena” e “FB - Area di esondazione” per inondazioni, di cui all’articolo 36;
 - 6) le aree ricadenti nella fascia “V1 - Area ad alto rischio” per valanghe, di cui all’articolo 37.
- e) le aree del demanio idrico interessate dal deflusso della piena ordinaria del corso d’acqua;
- f) le aree occupate dagli apparati glaciali, i laghi glaciali e i rock glacier;
- g) le aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’articolo 10 e dell’articolo 136, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 42/2004, nonché nelle relative fasce di rispetto individuate, ai sensi dell’articolo 7 del decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024, compatibilmente con i limiti previsti dall’articolo 20, comma 8, lettera c) quater), del d.lgs. 199/2021, con deliberazione della Giunta regionale, differenziate in base alla tipologia di bene e al contesto in cui lo stesso si inserisce;
- h) le aree di cui all’articolo 40 delle norme di attuazione del Piano territoriale paesistico della Valle d’Aosta (PTP).
2. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera a), non si applicano:
- a) agli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW, qualora l’utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile;
 - b) agli impianti fotovoltaici mobili comportanti strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno, qualora non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni.
3. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), punto 6),
- 3) Ec, soit les sous-zones boisées ;
- 4) Ec, soit les sous-zones revêtant un intérêt spécifique du point de vue paysager, historique, culturel, documentaire ou archéologique ;
- 5) Ef, soit les sous-zones revêtant un intérêt spécifique du point de vue naturel ;
- 6) Eg, soit les sous-zones revêtant un intérêt spécifique du point de vue agricole et qui sont destinées aux cultures spécialisées ou fourragères au profit des exploitations d’élevage du fond des vallées, soit pourraient l’être de par leur contiguité avec celles-ci et de par la nature des sols ;
- d) Les zones inconstructibles au sens du chapitre premier du titre V de la LR n° 11/1998 indiquées ci-après :
- 1) Les zones boisées (art. 33 de ladite loi) ;
 - 2) Les lacs et les zones humides (art. 34 de ladite loi), ainsi que les marges de recul y afférentes ;
 - 3) Les zones F1, caractérisées par un niveau de danger élevé, et F2, caractérisées par un niveau de danger moyen, du fait de la présence de glissements de terrain (art. 35 de ladite loi) ;
 - 4) Les zones F1, caractérisées par un niveau de danger élevé, et F2, caractérisées par un niveau de danger moyen, du fait de la présence de coulées détritiques (art. 35 de ladite loi) ;
 - 5) Les zones FA d’écoulement des crues et FB, inondables (art. 36 de ladite loi) ;
 - 6) Les zones V1, caractérisées par un haut risque d’avalanches (art. 37 de ladite loi) ;
- e) Les zones relevant du domaine hydrique et servant à l’écoulement des crues ordinaires ;
- f) Les zones occupées par les appareils glaciaires, les lacs glaciaires et les glaciers rocheux ;
- g) Les zones comprises dans le périmètre des biens protégés au sens de l’art. 10 et des lettres a) et b) du premier alinéa de l’art. 136 du décret législatif n° 42/2004 et dans les marges de recul y afférentes, délimitées – au sens de l’art. 7 du décret du Ministère de l’environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024, dans les limites prévues par la lettre c) quater) du huitième alinéa de l’art. 20 du décret législatif n° 199/2021 – par délibération du Gouvernement régional, en fonction du type de bien et du contexte environnant ;
- h) Les zones visées à l’art. 40 des normes d’application du plan territorial paysager de la Vallée d’Aoste (PTP).
2. Les dispositions visées à la lettre a) du premier alinéa ne s’appliquent pas :
- a) Aux installations photovoltaïques d’une puissance inférieure à 5 kW, lorsqu’il s’avère impossible d’utiliser les couvertures existantes ;
 - b) Aux installations photovoltaïques mobiles comportant des structures amovibles à tout moment et dépourvues d’ancrages fixes au sol, lorsque la productivité normale des terrains n’est pas compromise.
3. Les dispositions du point 6) de la lettre c) du premier

non si applicano agli impianti agrivoltaici avanzati di cui all'articolo 65, commi I quater e I quinquies, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

Art. 8

(Superfici e aree non idonee all'installazione di impianti eolici)

1. Sono considerate non idonee per l'installazione di impianti eolici:
 - a) le aree naturali protette (parchi, riserve naturali) istituite ai sensi della legge 394/1991 e della l.r. 30/1991, le aree della rete Natura 2000 (ZSC, ZPS, SIC) istituite ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, le Important Bird Areas (I.B.A.) e le zone di riproduzione, alimentazione, transito di specie faunistiche individuate ai sensi delle convenzioni di Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona, o che ospitano specie rare, endemiche, vulnerabili e a rischio di estinzione indicate nelle leggi regionali di settore o nelle liste rosse IUCN;
 - b) le zone omogenee di tipo "A - Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale" come individuate dai piani urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 11/1998;
 - c) le seguenti sottozone individuate dai piani urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 11/1998:
 - 1) Ec "Sottozone boscate";
 - 2) Ee "Sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico";
 - 3) Ef "Sottozone di specifico interesse naturalistico".
 - d) le aree ricadenti negli ambiti inedificabili individuati al titolo V, capo I della l.r. 11/1998, di seguito elencate:
 - 1) le aree boscate, di cui all'articolo 33;
 - 2) i laghi e le zone umide, di cui all'articolo 34, e le relative fasce di rispetto;
 - 3) le aree ricadenti nelle fasce "F1 - Area ad alta pericolosità" per frane, di cui all'articolo 35;
 - 4) le aree ricadenti nelle fasce "FA - Area di deflusso della piena" per inondazioni, di cui all'articolo 36;
 - 5) le aree ricadenti nella fascia "V1 - Area ad alto rischio" per valanghe, di cui all'articolo 37.
 - e) le aree del demanio idrico interessate dal deflusso della piena ordinaria del corso d'acqua;
 - f) le aree occupate dagli apparati glaciali, i laghi glaciali e i rock glacier;
 - g) le aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 136, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 42/2004, nonché

alinéa ne s'appliquent pas aux installations agrivoltaïques avancées visées au premier alinéa quater et au premier alinéa quinquies de l'art. 65 du décret-loi n° 1 du 24 janvier 2012 (Dispositions urgentes en matière de concurrence, d'essor des infrastructures et de compétitivité), converti, avec modifications, par la loi n° 27 du 24 mars 2012.

Art. 8

(Surfaces et zones non adaptées à l'implantation d'installations éoliennes)

1. Sont considérés comme non adaptés à l'implantation d'installations éoliennes :
 - a) Les espaces naturels protégés (parcs et réserves naturelles) institués au sens de la loi n° 394/1991 et de la LR n° 30/1991, les aires du réseau Natura 2000 (ZSC, ZPS, SIC) instituées au sens des directives 92/43/CEE et 2009/147/CE, les zones importantes pour la conservation des oiseaux, les aires de reproduction, d'alimentation ou de transit d'espèces animales définies au sens des conventions de Berne, de Bonn, de Paris, de Washington et de Barcelone et les aires qui accueillent des espèces rares, endémiques, vulnérables et à risque d'extinction indiquées dans les lois régionales sectorielles ou sur les listes rouges de l'UICN ;
 - b) Les zones homogènes du type A (parties du territoire communal constituées d'agglomérations qui revêtent un intérêt historique, artistique, documentaire ou environnemental), telles qu'elles sont délimitées par les plans d'urbanisme en vigueur au sens de l'art. 22 de la LR n° 11/1998 ;
 - c) Les sous-zones indiquées ci-dessous, telles qu'elles sont délimitées par les plans d'urbanisme en vigueur au sens de l'art. 22 de la LR n° 11/1998 :
 - 1) Ec, soit les sous-zones boisées ;
 - 2) Ee, soit les sous-zones revêtant un intérêt spécifique du point de vue paysager, historique, culturel, documentaire ou archéologique ;
 - 3) Ef, soit les sous-zones revêtant un intérêt spécifique du point de vue naturel ;
 - d) Les zones inconstructibles au sens du chapitre premier du titre V de la LR n° 11/1998 indiquées ci-après :
 - 1) Les zones boisées (art. 33 de ladite loi) ;
 - 2) Les lacs et les zones humides (art. 34 de ladite loi), ainsi que les marges de recul y afférentes ;
 - 3) Les zones F1, caractérisées par un niveau de danger élevé du fait de la présence de glissements de terrains (art. 35 de ladite loi) ;
 - 4) Les zones FA d'écoulement des crues (art. 36 de ladite loi) ;
 - 5) Les zones V1, caractérisées par un haut risque d'avalanches (art. 37 de ladite loi) ;
 - e) Les zones relevant du domaine hydrique et servant à l'écoulement des crues ordinaires ;
 - f) Les zones occupées par les appareils glaciaires, les lacs glaciaires et les glaciers rocheux ;
 - g) Les zones comprises dans le périmètre des biens protégés au sens de l'art. 10 et des lettres a) et b) du premier alinéa de l'art. 136 du décret législatif n°

nelle relative fasce di rispetto individuate, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024, compatibilmente con i limiti previsti dall'articolo 20, comma 8, lettera c-quater), del d.lgs. 199/2021, con deliberazione della Giunta regionale, differenziate in base alla tipologia di bene e al contesto in cui lo stesso si inserisce;

- h) le aree di cui all'articolo 40 delle norme di attuazione del PTP della Valle d'Aosta.

Art. 9

(Superfici e aree ordinarie)

1. Sono considerate superfici e aree ordinarie per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili tutte le superfici e le aree diverse da quelle previste dai precedenti articoli 4, 5, 6, 7 e 8.
2. Nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili in aree ordinarie, la necessità di tutela dei beni ambientali e storico-paesaggistici, in coerenza con le previsioni del PTP della Valle d'Aosta, è temperata con la necessità di garantire la decarbonizzazione del sistema energetico regionale e il contrasto ai cambiamenti climatici e perseguire il raggiungimento degli obiettivi di cui alla tabella A dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024.

Art. 10

(Aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra)

1. È vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra nelle aree agricole individuate dall'articolo 20, comma 1bis, del d.lgs. 199/2021, fatte salve le eccezioni ivi previste.

Art. 11

(Conflittualità tra superfici e aree)

1. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 10, nel caso in cui una superficie o area ricada, contemporaneamente, in una delle superfici o aree idonee di cui agli articoli 4 e 5 e in una superficie o area non idonea di cui agli articoli 6, 7 e 8, la stessa è da ritenersi come ordinaria.

Art. 12

(Prevalenza sui Piani regolatori generali comunali)

1. All'interno delle superfici e delle aree idonee di cui agli articoli 4 e 5 è ammessa l'installazione di impianti fotovoltaici ed eolici anche in assenza di conformità con i Piani Regolatori Generali (PRG) comunali per quanto riguarda le destinazioni d'uso, gli interventi edilizi e i parametri e indici di sottozona.

42/2004 et dans les marges de recul y afférentes, délimitées – au sens de l'art. 7 du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024, dans les limites prévues par la lettre c quater) du huitième alinéa de l'art. 20 du décret législatif n° 199/2021 – par délibération du Gouvernement régional, en fonction du type de bien et du contexte environnant ;

- h) Les zones visées à l'art. 40 des normes d'application du PTP de la Vallée d'Aoste.

Art. 9

(Surfaces et zones ordinaires)

1. Sont considérées comme ordinaires pour l'implantation d'installations d'énergie renouvelable toutes les surfaces et les zones autres que celles visées aux art. 4, 5, 6, 7 et 8.
2. Dans les procédures d'autorisation de l'implantation d'installations de production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables sur des surfaces ou dans des zones ordinaires, l'exigence de protéger les biens environnementaux, historiques et paysagers tient compte, conformément aux prévisions du PTP de la Vallée d'Aoste, de l'exigence de garantir la décarbonisation du système énergétique régional, de lutter contre les changements climatiques et de poursuivre les objectifs visés au tableau A de l'art. 2 du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024.

Art. 10

(Zones interdites à l'implantation d'installations photovoltaïques au sol)

1. Il est interdit d'implanter des installations photovoltaïques comportant des modules au sol dans les zones agricoles délimitées au sens du premier alinéa bis de l'art. 20 du décret législatif n° 199/2021, sans préjudice des exceptions prévues par ledit décret.

Art. 11

(Surfaces et zones comprises à la fois dans des surfaces ou zones adaptées et non adaptées)

1. Sans préjudice des dispositions de l'art. 10, lorsqu'une surface ou zone est comprise, en même temps, dans des surfaces ou zones adaptées au sens des art. 4 et 5 et des surfaces ou zones non adaptées au sens des art. 6, 7 et 8, elle est considérée comme une surface ou zone ordinaire.

Art. 12

(Dérogation aux dispositions des plans régulateurs généraux communaux)

1. À l'intérieur des surfaces et des zones adaptées au sens des art. 4 et 5, l'implantation d'installations photovoltaïques et éoliennes est admise même si elle ne respecte pas les destinations d'usage, les types de travaux de construction et les paramètres et indices de sous-zones prévus par les plans régulateurs généraux communaux (PRGC).

Art. 13
(Governance e monitoraggio)

1. Al fine di acquisire gli elementi conoscitivi necessari alla valutazione dell'efficacia della presente legge regionale, nonché di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024, la Regione istituisce il tavolo tecnico in tema di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili (TTAI) con le seguenti finalità:
 - a) analisi dei dati di monitoraggio, anche avvalendosi della piattaforma digitale per le aree idonee di cui all'articolo 21 del d.lgs. 199/2021;
 - b) confronto sull'evoluzione delle installazioni di impianti a fonti energetiche rinnovabili sul territorio regionale e sui relativi impatti paesaggistici, ambientali e di uso del suolo;
 - c) proposizione di eventuali azioni migliorative per l'attuazione della presente legge regionale, ivi incluse modifiche alle aree e superfici individuate come idonee e non idonee, in caso di significativi scostamenti rispetto alla traiettoria per il raggiungimento degli obiettivi;
 - d) predisposizione di una relazione annuale per l'Assessore regionale competente in materia di energia, anche ai fini dell'illustrazione alle commissioni consiliari competenti.
2. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, la governance e la composizione del tavolo tecnico di cui al comma 1, che prevede il coinvolgimento di componenti appartenenti delle strutture regionali aventi una competenza in materia di individuazione delle aree e delle superfici idonee e non idonee all'installazione delle fonti energetiche rinnovabili, oltre che di un rappresentante del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA).
3. Il Centro di osservazione e attività sull'energia (COA energia) di Finaosta S.p.A., nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 28, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Legge europea regionale 2015), e della relativa convenzione, supporta la Regione nell'attuazione della presente legge e partecipa al TTAI, senza incremento degli oneri a carico del bilancio regionale per tale attività.
4. La governance e il funzionamento del TTAI di cui al comma 1 non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art. 14
(Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili)

1. La Regione dà attuazione ai principi e alla disciplina in del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 (Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto

Art. 13
(Gouvernance et suivi)

1. Afin de collecter les données nécessaires à l'évaluation de l'efficacité de la présente loi régionale et d'assurer le suivi de la réalisation des objectifs visés au tableau A de l'art. 2 du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024, la Région institue le groupe technique pour les zones et surfaces adaptées et non adaptées à l'implantation d'installations d'énergie renouvelable (*Tavolo tecnico aree idonee – TTAI*), qui est chargé des fonctions suivantes :
 - a) Analyse des données issues du suivi, au moyen, entre autres, de la plateforme numérique pour les zones adaptées visées à l'art. 21 du décret législatif n° 199/2021 ;
 - b) Examen de l'évolution des installations d'énergie renouvelable sur le territoire régional et de l'impact de celles-ci sur le paysage et l'environnement et sur l'utilisation du sol ;
 - c) Proposition d'actions d'amélioration aux fins de l'application de la présente loi, y compris les modifications des surfaces et des zones considérées comme adaptées et non adaptées, en cas de différences significatives par rapport à la trajectoire suivie pour la réalisation des objectifs ;
 - d) Élaboration d'un rapport annuel à l'intention de l'assesseur régional compétent en matière d'énergie, aux fins, entre autres, de l'illustration de ses travaux aux Commission du Conseil compétentes.
2. Le Gouvernement régional définit, par délibération, la gouvernance et la composition du groupe technique visé au premier alinéa, qui comprend des fonctionnaires des structures régionales compétentes en matière de détermination des surfaces et des zones adaptées et non adaptées à l'implantation d'installations d'énergie renouvelable, ainsi qu'un représentant du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste (*Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta – CELVA*).
3. Dans le cadre des fonctions visées au premier alinéa de l'art. 28 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 (Loi européenne régionale 2015) et de la convention y afférente, le Centre d'observation et d'activité sur l'énergie (COA Énergie) de *FINAOSTA SpA* épaula la Région aux fins de l'application de la présente loi et participe au *TTAI*, sans augmentation des dépenses à la charge du budget de la Région.
4. La gouvernance et le fonctionnement du *TTAI* visé au premier alinéa ne comporte aucune dépense supplémentaire à la charge du budget de la Région.

Art. 14
(Régimes administratifs pour la production d'énergie à partir des sources renouvelables)

1. La Région donne application aux principes et aux dispositions du décret législatif n° 190 du 25 novembre 2024 (Réglementation des régimes administratifs pour la production d'énergie à partir des sources renouvelables, en application des lettres b et d des quatrième et cinquième

2022, n. 118), ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del medesimo d.lgs. 190/2024.

2. Per quanto concerne il regime amministrativo di autorizzazione unica, la Regione applica il procedimento autorizzatorio unico di cui all'articolo 9 del d.lgs. 190/2024. Per gli impianti idroelettrici la Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, il procedimento in regime di autorizzazione unica, coordinato con le vigenti norme in materia di attribuzione delle concessioni di derivazione d'acqua e con quanto previsto dal d.lgs. 190/2024.

Art. 15

(Concessione di contributi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili)

1. La Regione, per promuovere la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, in linea con i contenuti del Piano energetico ambientale regionale al 2030 (PEAR VDA 2030) e gli obiettivi di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 21 giugno 2024, nel rispetto del patrimonio culturale, storico- paesaggistico e ambientale, concede contributi, a persone fisiche e a persone giuridiche, finalizzati alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica ed eventuali sistemi di accumulo, da installarsi nel territorio regionale, su edifici, e loro pertinenze, e su strutture edilizie di tipo permanente di qualsiasi destinazione d'uso, nonché su aree e superfici già impermeabilizzate e su aree e superfici dotate di pavimentazione artificiale permanente, anche permeabile, purché la permeabilità sia salvaguardata.
2. La Giunta regionale stabilisce, con propria deliberazione, i criteri e le modalità di concessione e rendicontazione dei contributi di cui al comma 1 e ogni altro aspetto o adempimento, anche procedimentale, utile ai fini dell'applicazione della presente legge.
3. I contributi di cui al presente articolo sono concessi, ai sensi e nei limiti stabiliti dalla normativa europea comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile, nel limite degli stanziamenti di bilancio, con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente in materia di energia, di seguito struttura regionale competente.
4. I contributi di cui al comma 1 sono cumulabili con altre agevolazioni, previste a livello comunitario o statale, concesse per le stesse spese ammissibili, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per una determinata spesa non superi il valore totale della stessa e nel rispetto delle intensità o degli importi massimi stabiliti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.
5. La revoca, anche parziale, dei contributi di cui al comma 1 è disposta con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente nei seguenti casi:
 - a) qualora il beneficiario fornisca dichiarazioni mendaci o false attestazioni;

alinéas de l'art. 26 de la loi n° 118 du 5 août 2022), au sens du troisième alinéa de l'art. 1er dudit décret législatif.

2. Pour ce qui est du régime administratif d'autorisation unique, la Région applique la procédure d'autorisation unique visée à l'art. 9 du décret législatif n° 190/2024. Pour ce qui est des installations hydroélectriques, le Gouvernement régional définit, par délibération, la procédure d'autorisation unique, compte tenu des dispositions en vigueur en matière d'attribution des autorisations, par concession, de dérivation des eaux et des dispositions du décret législatif susmentionné.

Art. 15

(Octroi d'aides pour le développement des installations d'énergie renouvelable)

1. Afin de promouvoir la diffusion des installations d'énergie renouvelable, conformément aux contenus du PEAR VDA pour 2030 et aux objectifs visés à l'art. 2 du décret du Ministère de l'environnement et de la sécurité énergétique du 21 juin 2024, ainsi que dans le respect du patrimoine culturel, historique, paysager et environnemental, la Région accorde des aides à des personnes physiques et à des personnes morales pour la réalisation d'installations d'énergie renouvelable produisant de l'électricité et, éventuellement, de systèmes d'accumulation, sur le territoire régional, et notamment sur les bâtiments et leurs accessoires, sur les structures architecturales permanentes, quelle que soit leur destination, sur les surfaces et les zones déjà imperméabilisées ou dotées d'un revêtement artificiel permanent, perméable ou non, à condition que la perméabilité soit garantie.
2. Le Gouvernement régional établit, par délibération, les critères et les modalités d'octroi des aides visées au premier alinéa et de justification des dépenses y afférentes, ainsi que toute autre obligation ou tout autre aspect, procédural ou non, utile aux fins de l'application de la présente loi.
3. Les aides visées au présent article sont accordées – au sens des dispositions européennes en matière d'aides d'État, lorsqu'elles sont applicables, ainsi que dans les limites des crédits inscrits au budget – par acte du dirigeant de la structure régionale compétente en matière d'énergie, ci-après dénommée « structure régionale compétente ».
4. Les aides visées au premier alinéa peuvent être cumulées avec d'autres bénéfices accordés au titre des mêmes dépenses éligibles en vertu de dispositions nationales ou européennes, à condition que la somme globale des aides accordées au titre d'une dépense donnée ne dépasse pas la valeur totale de celle-ci ni les intensités et les montants fixés par les dispositions européennes en matière d'aides d'État.
5. Le retrait, total ou partiel, d'une aide accordée au sens du premier alinéa est décidé par acte du dirigeant de la structure régionale compétente lorsque :
 - a) Le bénéficiaire produit des déclarations mensongères ou de fausses attestations ;

- b) in caso di realizzazione parziale o difformità sostanziale degli impianti rispetto a quanto presentato per la concessione del contributo o di inammissibilità delle spese;
 - c) in caso di mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli.
6. La revoca, anche parziale, dei contributi comporta la restituzione dell'importo stabilito entro sessanta giorni dalla relativa comunicazione, maggiorato degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione. La restituzione del contributo può essere rateizzata in massimo dodici mesi, senza ulteriori interessi.
7. La mancata restituzione dei contributi oggetto di revoca entro il termine di cui al presente articolo comporta il divieto, per i beneficiari inadempienti, di valersi di ogni altra agevolazione economica a carico del bilancio regionale, per un periodo di tre anni decorrente dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca. Il predetto divieto viene meno all'atto dell'eventuale regolarizzazione della posizione debitoria.

Art. 16
(*Abrogazioni e disposizioni transitorie*)

1. Il capo IV e l'articolo 62, comma 9, della l.r. 13/2015 sono abrogati.
2. Al comma 1 dell'articolo 61bis della l.r. 13/2015 le parole: "di cui all'articolo 52" sono soppresse.
3. Al comma 4 dell'articolo 61bis della l.r. 13/2015 le parole: " , ivi inclusa l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 62, comma 9" sono soppresse.
4. Sono altresì abrogati:
- a) i commi 3 e 4 dell'articolo 13 della legge regionale 28 aprile 2022, n. 3 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022 e disposizioni urgenti);
 - b) i commi 1 e 2 dell'articolo 10 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 26 (Seconda legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022).
5. Le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano ai procedimenti autorizzatori già avviati alla data di entrata in vigore della stessa.

Art. 17
(*Disposizioni finanziarie*)

1. L'onere complessivo a carico del bilancio regionale derivante dall'applicazione della presente legge è determinato, per il triennio 2025/2027, in euro 1.000.000 e annualmente così suddiviso:
- a) per l'anno 2026 euro 500.000;
 - b) per l'anno 2027 euro 500.000.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico, nello stato di previ-

- b) L'installazione n'est réalisée que partiellement ou est réalisée de manière substantiellement différente par rapport au projet présenté, ou encore, les dépenses ne sont pas éligibles ;
 - c) Le bénéficiaire refuse de fournir la documentation requise ou de permettre les contrôles.
6. Le retrait, total ou partiel, d'une aide comporte le remboursement de la somme prévue dans les soixante jours qui suivent la communication y afférente, majorée des intérêts légaux calculés à compter de la date de versement de l'aide. Le remboursement de la somme en question peut être échelonné sur douze mois au plus, sans intérêts supplémentaires.
7. Le non-remboursement de ladite somme dans le délai fixé au présent article entraîne l'interdiction, pour le bénéficiaire défaillant, d'avoir accès à toute autre aide à la charge du budget régional pendant une période de trois ans à compter de la date de communication de l'acte de retrait. L'interdiction susdite n'est plus appliquée à partir du moment de la régularisation de la dette.

Art. 16
(*Abrogation de dispositions et dispositions transitoires*)

1. Le chapitre IV et le neuvième alinéa de l'art. 62 de la LR n° 13/2015 sont abrogés.
2. Au premier alinéa de l'art. 61 bis de la LR n° 13/2015, les mots : « visées à l'art. 52 » sont supprimés.
3. Au quatrième alinéa de l'art. 61 bis de la LR n° 13/2015, les mots : « y compris l'application des sanctions prévues par le neuvième alinéa de l'art. 62 » et la virgule qui les précède sont supprimés.
4. Sont également abrogées les dispositions suivantes :
- a) Les troisième et quatrième alinéas de l'art. 13 de la loi régionale n° 3 du 28 avril 2022 (Actualisation de la législation régionale au titre de 2022, ainsi que dispositions urgentes) ;
 - b) Les premier et deuxième alinéas de l'art. 10 de la loi régionale n° 26 du 7 novembre 2022 (Deuxième actualisation de la législation régionale au titre de 2022).
5. Les dispositions de la présente loi ne s'appliquent pas aux procédures d'autorisation déjà lancées à la date d'entrée en vigueur de celle-ci.

Art. 17
(*Dispositions financières*)

1. La dépense globale à la charge du budget régional du fait de l'application de la présente loi est fixée à 1 000 000 d'euros pour la période 2025/2027 et est répartie comme suit :
- a) 500 000 euros pour 2026 ;
 - b) 500 000 euros pour 2027.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévi-

sione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027:

- a) nella Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), Programma 1 (Fonti energetiche), Titolo 2 (Spese in conto capitale) per complessivi euro 1.000.000 annualmente così suddivisi:
 - 1) per l'anno 2026 euro 500.000;
 - 2) per l'anno 2027 euro 500.000.
3. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027:
 - a) nella Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 3 (Sostegno all'occupazione), Titolo 1 (Spese correnti), per complessivi euro 1.000.000, annualmente così suddivisi:
 - 1) per l'anno 2026 euro 500.000;
 - 2) per l'anno 2027 euro 500.000.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni contabili.

Art. 18

(Rideterminazione della spesa per gli interventi in materia di politiche del lavoro)

1. L'autorizzazione di spesa per gli interventi previsti dalla legge regionale 16 luglio 2024, n. 11 (Disciplina dell'organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego), e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale), di cui all'articolo 43, comma 1, della legge regionale 17 dicembre 2024, n. 29 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2025/2027), è ridotta di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 a valere sulla Missione 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale), Programma 03 (Sistemi all'occupazione), Titolo 1 (Spesa corrente). Conseguentemente la spesa per gli interventi di politica del lavoro in attuazione del Piano annuale prevista dall'articolo 43, comma 3, della l.r. 29/2024 è ridotta di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Art. 19

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

sionnel des dépenses du budget 2025/2027 de la Région, dans le cadre :

- a) De la mission 17 (Énergie et diversification des sources énergétiques), programme 01 (Sources énergétiques), titre 2 (Dépenses en capital), quant à 1 000 000 d'euros, réparti comme suit :
 - 1) 500 000 euros pour 2026 ;
 - 2) 500 000 euros pour 2027.
3. La dépense visée au premier alinéa est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2025/2027 de la Région, dans le cadre :
 - a) De la mission 15 (Politiques du travail et de la formation professionnelle), programme 03 (Aide à l'emploi), titre 1 (Dépenses ordinaires), quant à 1 000 000 d'euros, réparti comme suit :
 - 1) 500 000 euros pour 2026 ;
 - 2) 500 000 euros pour 2027.
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

Art. 18

(Nouvelle détermination de la dépense pour les actions en matière de politiques du travail)

1. La dépense autorisée pour les actions prévues par la loi régionale n° 11 du 16 juillet 2024 – portant dispositions en matière d'organisation des services d'aide au travail et du système de formation professionnelle en Vallée d'Aoste et abrogation de la loi régionale n° 7 du 31 mars 2003 (Dispositions en matière de politiques régionales de l'emploi, de formation professionnelle et de réorganisation des services d'aide à l'emploi), ainsi que d'autres dispositions en matière de travail et de formation – au sens du premier alinéa de l'art. 43 de la loi régionale n° 29 du 17 décembre 2024 (Loi régionale de stabilité 2025/2027), est réduite de 500 000 euros pour chacune des années 2026 et 2027, à valoir sur la mission 15 (Politiques du travail et de la formation professionnelle), programme 03 (Aide à l'emploi), titre 1 (Dépenses ordinaires). Par conséquent, la dépense pour les actions en matière de politiques du travail en application du plan annuel y afférent, prévue par le troisième alinéa de l'art. 43 de la LR n° 29/2024, est réduite de 500 000 euros pour chacune des années 2026 et 2027.

Art. 19

(Déclaration d'urgence)

2. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 28 luglio 2025.

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 197;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 736 del 16/06/2025);
- presentato al Consiglio regionale in data 17/06/2025;
- assegnato alla III Commissione consiliare permanente in data 19/06/2025;
- assegnato alla IV Commissione consiliare permanente in data 19/06/2025;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 19/06/2025;
- acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 26/06/2025;
- acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti III-IV, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 08/07/2025, relazione del Consigliere ROSAIRE;
- acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 14/07/2025;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23/07/2025 con deliberazione n. 4864/XVI;
- l'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 25/07/2025.

Fait à Aoste, le 28 juillet 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n° 197 ;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n° 736 du 16/06/2025) ;
- présenté au Conseil régional en date du 17/06/2025 ;
- soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 19/06/2025 ;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 19/06/2025 ;
- soumis à la Commission des Affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 19/06/2025 ;
- transmis au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 26/06/2025 ;
- examiné par les Commissions permanentes du Conseil III-IV qui ont exprimé leur avis en date du 08/07/2025, rapport du Conseiller ROSAIRE ;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 14/07/2025 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 23/07/2025 délibération n° 4864/XVI ;
- l'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste ;
- transmis au Président de la Région en date du 25/07/2025.